Decreto Dirigenziale n. 1402 del 07/10/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Progetto definitivo CUP B16D000230002 - CIG 584032657A " Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse. Approvazione disciplinare di gara, bando di gara e indizione della procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appltante ai sensi dell'art.53. comma 2 lettera b del vigente D.Lgs 163/2006.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO :

a) che a seguito di procedura di gara, in data 16 dicembre 2004 il Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, delegato *ex* O.P.C.M. 2425/96 e successive, ha stipulato con L'A.T.I. aggiudicataria composta da TM.E. S.p.A., Cooperativa Costruttori s.c.a.r.l. e Giustino Costruzioni s.r.l. la convenzione rep. 13625, registrata nel registro degli atti pubblici di Napoli in data 30/12/2004 al n. 105728, avente ad oggetto la "*Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco i Napoli Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi*";
b) che in esecuzione del disposto dell'art. 12 della Convenzione, i membri della succitata a.t.i. hanno costituito la società di progetto Hydrogest, che è subentrata dunque alla medesima a.t.i. nel rapporto di concessione ai sensi dell'art. 37 - quinquies della L. 11/02/1194 n. 109 e del citato art. 12 della Convenzione;
c) che con la Convenzione, Hydrogest si è impegnata, da un lato a gestire la rete di collettori e gli impianti rendendo il servizio di depurazione, dall'altro lato a progettare ed eseguire una serie di interventi sui medesimi collettori ed impianti onde al fine di convogliare al trattamento le acque dei comuni tributari e adeguare le opere alla normativa di settore. Il tutto anticipando le risorse finanziarie all'uopo necessarie mediante project financing. Il progetto prevede il rientro e la remunerazione del capitale investito, sia per i costi di gestione che per gli interventi sugli impianti, attraverso la percezione della tariffa per il servizio di depurazione prevista dall'art. 6, co.1, della Convenzione;
d) che nell'aprile 2010 la Procura di S. Maria Capua Vetere ha posto sotto sequestro gli impianti di depurazione di Foce dei Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise assegnando la custodia giudiziaria al prof. Paolo Massarotti;
e) che il concessionario Hydrogest, con nota n. 181 del 29.7.10, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
f) che a seguito della nota n.229/AS/2010 del 23.9.2010, con la quale il concessionario Hydrogest ha espresso la volontà di non adempiere a quanto richiesto con la diffida prot.2010.0739918, l'Amministrazione Regionale, con nota del 28.9.2010, ha comunicato la risoluzione della convenzione ai sensi dell'art.42, comma 4 della Convenzione;
g) che nella riunione del 30/09/2010, convocata dal Custode Giudiziario con nota n. 114/64/2010/ir/pm del 29/9/2010 alla quale hanno partecipato la Hydrogest, il Settore Ciclo Integrato delle Acque per la Regione Campania e il Responsabile Unico Convenzione (RUC) si è raggiunta una intesa sulla gestione transitoria e sugli interventi sulla rete dei collettori da porre in essere tra cui la progettazione e realizzazione dei lavori relativi ai collettori di Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa.

RILEVATO

a) che con nota prot. n.652/2011 del 29/04/2011, la Procura della Repubblica trasmetteva la nota del 19/04/2011, con la quale il Custode Giudiziario segnalava la necessità di procedere con urgenza all'affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto esecutivo e di provvedere alla definizione dei progetti e successivo affidamento dei lavori per gli interventi dotati di progetto definitivo, tra cui "F2- Collettore Casapesenna, San Cipriano d'Aversa (esecutivo) con Q.E. 2010 di € 3.387.709,87" del quale la Hydrogest ha provveduto a redigere e trasmettere la progettazione;

b) che a seguito di conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, si è proceduto ad acquisire i pareri degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;

PRESO ATTO

a) che dal 1/10/12 Commissario delegato ex OPCM n. 4022 del 9/05/12 è subentrato alla Hydrogest nella gestione degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di assicurare la continuità del sistema depurativo, scongiurando al contempo possibili gravi ripercussioni per l'ambiente e la salute pubblica;

CONSIDERATO altresì

a) che al fine del risanamento ambientale del bacino dei Regi Lagni occorre procedere alla realizzazione delle opere suddette così come richieste dal Custode Giudiziario;
b) che pertanto, occorre provvedere all'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti,all'espletamento delle procedure espropriative, alla predisposizione degli atti di gara, alla validazione dei pro getti stessi;
c) che il Dirigente del ex Settore Ciclo Integrato delle Acque ha incaricato i funzionari del Settore di verificare la rispondenza della progettazione all'effettivo stato di fatto propedeutiche alle attività necessarie alla gara di appalto;
d) che i funzionari incaricati con verbale del 31/05/2013 prot. 0389721 hanno proceduto alle verifiche richieste;
e) che dalle risultanze delle verifiche occorre provvedere ad una rivisitazione tecnica ed amministrativa del progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* con l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico, all'aggiornamento del piano particellare di esprorpio, dei prezzi rapportati alla tariffa LL.PP vigente ed all'aliquota I.V.A attualmente in vigore;
f) che con D.D n° 472 del 09/07/2013,si è provvedut o alla formale costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del progetto "Collettore Fognario Casapesenna, San Cipriano d'Aversa, Casal di Principe;
g) che a seguito di indagine di mercato con ordinativo di tipo economale prot.0555767 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione di un rilievo plano altimetrico e tracciamento delle opere per l'adeguamento del sistema di collettori del PS3 collettore Casapesenna, San Cipriano di Aversa, Casal di Principe;
h) che a seguito di indagine di mercato con ordinativo di tipo economale prot.0555744 del 31/07/2013, si è provveduto ad affidare l'esecuzione della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R 327/01 modificato ed integrato dal D.lgs 302/2002 e s.m.i
i) che con D.D. n° 80 del 26/11/2013, si è provve duto a nominare un funzionario della Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema collaudatore statico per il progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* al fine di adempiere alla normativa vigente in materia di deposito dei calcoli strutturali alla competente Direzione Generale;
l) che il gruppo di lavoro costituito con D.D n° 4 72 del 09707/2013 ha proceduto alla rivisitazione tecnica e amministrativa del Progetto *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa"* approvato in conferenze di servizio e tavoli tecnici convocati dal RUC pro tempore, alla presenza del Custode Giudiziario, con i pareri acquisiti degli enti sul progetto del Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa in data 4/08/2010;
m) che con D.D. 615 del 23/12/2013, si provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse."*
n) con lo stesso decreto è stato approvato il relativo quadro economico, e si provveduto ad effettuare la prenotazione dell' impegno di spesa sul capitolo 1663 – Missione 09 –

programma 04- Titolo 2 IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000 . codice UE 04, Cofog 06,3 – SIOPE Codice di bilancio 2.01.01;

o) che con D.D. 358 del 17/03/2014, si è provveduto ad approvare l'avviso di avvio del procedimento e relativa dichiarazione di pubblica utilità del progetto definitivo CUP B16D14000230002 - CIG 584032657A "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa* nel comprensorio *di Foce Regi Lagni;*
p) che con il citato D.D. 358/2014 ai sensi dell'art.11 comma 2 D.P.R 327/2001 e s.m.i si è provveduto inoltre a dare massima divulgazione dell'avviso dell'avvio del procedimento i mediante la pubblicazione su un quotidiano nazionale un quotidiano locale, sul sito, sul B.U.R.C della Regione Campania e presso gli albi comunali interessati della procedura di esproprio con la pubblicazione delle ditte interessate;
q) che nel termine successivo ai trenta giorni stabili dalla Legge 327/01 e s.m.i non è pervenuto presso il Comune di Casal di Principe (CE) alcuna osservazione da parte di portatori di interesse;
r) che per mero errore materiale il Comune di San Cipriano d'Aversa (CE) ha dovuto prorogare il tempo di pubblicazione presso l'albo comunale dell'avviso pubblico di avvio del procedimento e relativa dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori 30 giorni.
s) che presso il Comune di San Cipriano d'Aversa non sono pervenute osservazioni al progetto da parte di portatori di interesse;
t) che il Rup ha provveduto a dare riscontro alle osservazioni al progetto pervenute presso presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
u) che in data 2 aprile 2014, presso gli uffici della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema siti Napoli alla Via A. de Gasperi, n° 28 il Rup geom. Vincenzo Trinchillo, in contraddittorio con i progettisti incaricati con D.D 159 del 06/02/2014, ha proceduto alla verifica del progetto indicato in oggetto a seguito della quale è stato redatto il rapporto tecnico di verifica allegato al presente verbale;
v) che in data 13 maggio 2014, il Rup ai sensi dell'art.14 e seguenti della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i ha indetto con nota prot. 0304231 del 05/05/2014, una conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti interessati e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
w) che a conclusione della citata conferenza risultano acquisiti con esito favorevole i pareri richiesti ai vari Enti interessati per l'approvazione del progetto definitivo CUP B16D14000230002 – CIG 584032657A "C*ollettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere e delle opere idrauliche ad esso annesse."*
y) che ricorrono le condizioni di cui agli artt.47 comma 2 lett.c e artt. 357 comma 18 del DPR 207/2010 e s.m.i per cui la verifica può essere effettuata dalla Stazione Appaltante, anche se non dotata di un sistema interno di controllo di qualità;
z) che il Rup ha proceduto ai sensi dell'art. 93 del Dlgs 163/2006 e s.m.i e artt. da 25 a 32 e da 44 a 59 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n.207 alla verifica del progetto definitivo;
k) che con verbale del 10 giugno 2014, il Rup ha proceduto ai sensi dell'art.55 DPR/2010, alla validazione del "Progetto Definitivo CUP B16D14000230002 – CIG 584032657A Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse" compreso il quadro economico e gli elaborati progettuali;
X) che in data 24/06/2014, il RUP ha provveduto a depositare la denuncia dei lavori per l'autorizzazione sismica delle opere al protocollo generale del Dipartimento delle Politiche Territoriali UOD Genio Civile di Caserta con il N° PG/2014/431061;
XI) che con nota prot. 2014.0458590 del 04/07/2014, a firma del Direttore Generale della Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema e del Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali si è provveduto a richiedere ai sensi dell'art.53 comma 2 lettera b del D.Lgs 163/2006, al Settore Verifica L.R. 7.8.1996, n°17 pareri Legali per Consiglio e Giunta Regionale il parere sullo schema di contratto contenente le clausole dirette a regolare il rapporto tra la stazione appaltante ed esecutore;

XII) che con nota prot. 0532957 del 30/07/2014 il Settore verifica pareri legali per Consiglio e la Giunta Regionale ha trasmesso il parere su schema di contratto sul capitolato d'appalto;
XIII) che con D.D 1227 del 06/08/2014, è stato tra l'altro approvato il progetto definitivo CUP B16D000230002 – CIG 584032657A " Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse e lo schema di contratto;

CONSIDERATO che

a) occorre procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

b) occorre approvare il Disciplinare (alleg.1) e il Bando di Gara (alleg.2);

RILEVATO:

a) che, con legge regionale n. 5 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013);
b) che, con legge regionale n. 6 del 06/05/2013, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
c) che, con deliberazione n. 170 del 03/06/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
d) che, con deliberazione n. 339 del 08/08/2013, la Giunta Regionale ha adottato le determinazioni in merito al patto di stabilità interno per l'anno 2013;
e) che, con deliberazione n. 493 del 18/11/2013, la Giunta Regionale ha riapprovato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
f) che con D.D. 615 del 23/12/2013, si provveduto ad effettuare la prenotazione dell' impegno di spesa sul capitolo 1663 – Missione 09 – programma 04- Titolo 2 IV livello del piano dei conti 2.02.01.09.000 . codice UE 04, Cofog 06,3 – SIOPE Codice di bilancio 2.01.01;

VISTO

- La verifica preliminare del progetto definitivo in data 4 Aprile 2014 "*art. da 25 a 32 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207."*
- La verifica conclusiva del progetto definitivo *"art 93 del Dlgs 163/2006 e art. da 25 a 32 e art.44 a 59 del regolamento di cui al D.P.R 5 ottobre 2010 n.207"* effettuata in data 22 maggio 2014, prot. n°0367274 del 28/05/2014, dalla quale risulta che il progetto è adeguato al livello progettuale in esame e costituisce la base di riferimento in relazione alla natura e alla complessità dell'opera;
- L'esito della conferenza dei servizi del 5 maggio 2014 a conclusione della quale l'acquisizione risultano acquisiti con esito favorevole i pareri richiesti ai vari Enti interessati per l'approvazione del progetto definitivo e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'artt. 166 del D.Lgs 163/2006;
- Il verbale del 10 del mese di giugno 2014, con il quale il Rup *ai sensi dell'art.55 DPR/2010"* ha proceduto alla validazione del progetto definitivo *"Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d'Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse*"
- Il D.D 1227 del 06/08/2014*,* è stato approvato il progetto definitivo CUP B16D000230002 – CIG 584032657A "Collettore Casapesenna, Casal di Principe e San Cipriano d' Aversa nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso annesse e lo schema di contratto;

RITENUTO per quanto sopra esposto di :

a) dover approvare il Disciplinare di gara (alleg.1), e il Bando di Gara (alleg.2);

b) dover procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

c) poter incaricare la UOD 55-15-06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione Campania a provvedere alla pubblicazione degli avvisi di gara sulla G.U.R.I. sulla G.U.U.E e su due quotidiani nazionali e due quotidiani regionali;

d) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

VISTO

- D.P.R 327/2001 e s.m.i;
- il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 e s.m.i.;
- L.R. n°7 del 30/04/2002;
- L.R. n°3 del 27/02/2007;
- L.R n° 3 del 16/01/2014;
- L.R. n°4 del 16/01/2014;
- D.G.R n°339 del 08/08/2013;
- D.G.R n°493 del 18/11/2013
- D.G.R n°3 del 23/01/2014;
- D.G.R n°92 del 01/04/2014;
- D.G.R n°186 del 05/06/2014;
- D.D. n°358 del 17/03/2014
- D.D n°472 del 09/07/2013;
- D.D 1227 del 06/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati di :

a) approvare il Disciplinare di gara (alleg.1), e il Bando di Gara (alleg.2);

b) procedere alla indizione della gara di appalto con procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

c) incaricare la UOD 55-15-06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione Campania a provvedere alla pubblicazione degli avvisi di gara sulla G.U.R.I. sulla G.U.U.E e su due quotidiani nazionali e due quotidiani regionali;

d) dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e 27;

e) trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all' Assessore al ramo;
- al Capo di Gabinetto del Sig. Presidente della Giunta Regionale;
- Risorse Finanziarie U.O.G – 04 Gestione delle Spese Regionali (U.O.D. 55.13.04)
- Dipartimento 55 – DIV.15 UOD 06 Centrale Acquisti (U.O.D. 55.15.06)
- al BURC per la pubblicazione;

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di gara – Settori speciali
(Direttiva 2004/17/CE)

Sezione I: Ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecologia

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Alcide De Gasperi 28

Città: NAPOLI Codice postale: 80134 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817963274

All'attenzione di: Direzione Generale per l'Ambiente e L'Ecologia

Posta elettronica: dg.05@pec.regione.campania.it Fax: +39 0817963275

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Principali settori di attività

☐ Produzione, trasporto e distribuzione di gas e calore

☐ Elettricità

☐ Esplorazione ed estrazione di gas e petrolio

☐ Esplorazione ed estrazione di carbone e altri combustibili solidi

☒ Acqua

☐ Servizi postali

☐ Servizi ferroviari

☐ Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus

☐ Attività connesse ai porti

☐ Attività connesse agli aeroporti

☐ Altro:

I.3) Concessione di un appalto a nome di altri enti aggiudicatori

L'ente aggiudicatore acquista per conto di altri enti aggiudicatori:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione:

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:

Collettore Casapesenna - S.Cipriano d'Aversa - Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:

◉ Lavori	○ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☒ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:

Codice NUTS: ITF31

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

◉ L'avviso riguarda un appalto pubblico

○ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

○ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: *(se del caso)*

○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

L'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva e nell' esecuzione, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr., a corpo di tutte le opere, prestazioni e forniture necessarie per dare completamente compiuti, funzionanti ed ultimati i lavori di cui al progetto definitivo denominato "Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse", nonché nelle attività per autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e quant' altro occorre per la realizzazione delle opere in progetto. La scelta da parte

tante di affidare la progettazione esecutiva e l'es averso
la procedura di appalto integrato è stata effettuata in quanto affidando parte della progettazione alla stessa impresa esecutrice, si tende ad ottimizzare il livello qualitativo ed economico delle prestazioni da eseguire.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	45232400	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti :
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
Valore stimato, IVA esclusa: € 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per la

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo : ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile : *(se noto)* oppure Valore: tra : e :
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione :
Durata in mesi : oppure in giorni : 936 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

- Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara ed impegno a rilasciare la cauzione definitiva con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- Garanzie di cui all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Fondi della Regione Campania

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., secondo le prescrizioni degli articoli 35, 36 e 37 del medesimo decreto legislativo, e degli articoli 92, 93 e 94 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché concorrenti con sede in altri stati aderenti all'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 62 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr..
I concorrenti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in assenza della qualificazione per progettazione, possono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del suddetto decreto legislativo oppure avvalendosi di soggetti qualificati di cui al predetto art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) (da indicare nell'offerta), per la redazione del progetto esecutivo.
I concorrenti di cui all'art. 34, comma 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., qualificati per progettazione e costruzione, non in possesso, attraverso il proprio staff di progettazione, dei requisiti prescritti per i progettisti, possono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo con soggetti qualificati di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis) e h) del suddetto decreto legislativo oppure avvalendosi di soggetti qualificati di cui al predetto art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) (da indicare nell'offerta), per la redazione del progetto esecutivo.

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
I concorrenti, se stabiliti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e, se stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, dovranno essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI A, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

ncorrente sia rappresentato da un raggruppamen i cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il predetto requisito di iscrizione nel registro dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la co estazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) i concorrenti dovranno aver realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, un fatturato globale complessivo d'impresa pari ad almeno € 9.623.336,38.
b) Dichiarazione di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente;
Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il requisito di cui alla precedente lettera b) dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

IInformazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
A. I concorrenti stabiliti in Italia devono essere in possesso di certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche corrispondenti a quelle indicate di seguito:
Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
Classifica:V
e devono essere in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti, di cui alle successive lettere C), D) ed E) attraverso il proprio staff di progettazione oppure indicando o raggruppando un progettista qualificato.
B. In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno aver realizzato, con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28;

umento di attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe indicata di seguito, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari all'importo dei lavori dell'appalto in oggetto al netto delle spese per la progettazione esecutiva (€ 4.995.822,81); Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti: classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane.
D. all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di cui all'articolo 252, relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale pari a 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento.
E) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a due volte il numero stimato necessario per l'espletamento dei servizi da affidare, individuato al punto III.2.3) del presente bando di gara: Numero personale tecnico necessario all' espletamento dei servizi: 2
Requisito minimo richiesto: numero medio annuo di personale tecnico: 4
I concorrenti stabiliti in Italia, in assenza della qualificazione per progettazione di cui alla lettera A), devono, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., indicare o raggruppare, per la redazione del progetto esecutivo, un progettista qualificato, scelto tra i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e) f), fbis), g), h), in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti indicati alle precedenti lettere C) D) ed E) :
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., qualora il concorrente si sottoponga a verifica dopo la scadenza del triennio di validità dell'attestazione, lo stesso non può partecipare alla

corrente dalla data di scadenza del triennio sino alla data di effettuazione della verifica con esito positivo.
Non saranno ammessi alla gara i concorrenti con attestati di categorie e classifiche diverse da quelle indicate di seguito: Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; Classifica:V
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione : ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio : ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Procedura negoziata

Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore: *(se del caso)*
PROC. 1592/A/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso indicativo periodico ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Prezzo:
Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data: 19/12/2014 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 13:00

IV.3.5) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :
oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 07/01/2015 (gg/mm/aaaa) Ora: 10:00
*(se del caso)*Luogo : Napoli - Via Alcide De Gasperi, 28
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
*(in caso affermativo)*Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura :

1) Saranno ammessi a partecipare alle sedute pubbliche di gara, i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al precedente punto III.1.3 del presente bando ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di delega o procura speciale, con sottoscrizione ai sensi di legge, conferita dai medesimi legali rappresentanti.
2) Svolgimento della gara:
La gara si svolgerà, con le modalità riportate nel disciplinare di gara, presso i locali della Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecologia sito in Napoli alla via Alcide De Gasperi, 28 , a partire dalle ore del giorno

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

1) Codice CIG: 584032657A
CUP: B16D14000230002.
2) L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva) è pari a € 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per spese per la progettazione esecutiva.
3) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- Descrizione dei lavori: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
- Categoria: OG6
- Classifica: V
Si applica il comma 2 dell'art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. (incremento di 1/5 della classifica).
4) Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti:
classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane. Importo:€ 4.995.822,81 (comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza)
Corrispondente categoria ai sensi del D.P.R. 207/2010: OG6.
5) Il bando e il disciplinare di gara con i relativi allegati n.1, n.2 e n.3 contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il capitolato speciale di appalto e gli altri elaborati progettuali sono posti in visione dei concorrenti al seguente indirizzo:
Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema sito in Napoli alla via Alcide De Gasperi, 28 - Tel. +39 0817963274 - Fax +39 0817963275
nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.45 fino a tre giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Gli interessati, esclusivamente muniti di apposita delega:
- potranno richiedere copia del bando e del disciplinare di gara con i relativi allegati n.1, n.2 e n.3
- dovranno ritirare copia del Capitolato Speciale di Appalto e degli altri elaborati progettuali accollandosi il relativo onere di riproduzione, il cui importo sarà comunicato al concorrente al momento del ritiro.
A seguito del predetto ritiro agli interessati sarà rilasciata apposita attestazione di avvenuto ritiro.
Il bando integrale e il disciplinare con i relativi allegati n.1, n.2, e n.3 saranno altresì consultabili sul sito internet della Stazione Appaltante: http://www.regione.campania.it
Si avverte che farà comunque fede di autenticità la documentazione depositata presso la sede della Stazione Appaltante.

oncorrente la responsabilità della corretta riprod relativa collazione.
6) L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in base ai criteri e pesi indicati di seguito:
CRITERIO A - ELEMENTI DI NATURA TECNICO QUALITATIVA
Criteri qualitativi di valutazione Punteggio
A1 - Presentazione dell'offerta 25 punti
A2 - Qualità dei materiali 10 punti
A3 - Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio 10 punti
A4 - Gestione e manutenzione delle opere 25 punti
CRITERIO B - MIGLIORIE TECNICHE, AMBIENTALI E FUNZIONALI
B - Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera 5 punti
CRITERIO C - RIBASSO OFFERTO 10 punti
CRITERIO D - RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA 5 punti
CRITERIO E - RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DEI LAVORI 10 punti
Totale 100 punti
e sulla base del metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G al del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché secondo le specificazioni contenute nel disciplinare di gara. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata da una commissione giudicatrice, nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 84, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
L'Appaltatore sarà vincolato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto a quanto offerto, dichiarato e proposto – ed assunto a base per le valutazioni e le attribuzioni dei punteggi correlati agli elementi e sub-elementi sopra illustrati da parte della preposta commissione giudicatrice – nella propria offerta. Si precisa inoltre che l'offerta dovrà rispettare le prescrizioni minime previste dal Capitolato Speciale d'Appalto e sarà parte integrante del Contratto.
7) Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Vincenzo Trinchillo.
8) Il subappalto resta disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr, nonché dalla altre norme vigenti in materia. L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
9) Non sono ammesse alla gara, offerte:
- pari all'importo a base d'asta;
- in aumento;
- sostitutive di quelle già trasmesse.
10) La progettazione esecutiva, completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere consegnata alla Stazione appaltante entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1 dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto e, in assenza di questo, dalla scadenza del termine di cui al comma 2 dello stesso articolo.
11) Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell' appalto è fissato in giorni 936 (novecentotrentasei) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
12) Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 163/2006 e succ. mod. ed integr.. I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.
13) La Stazione Appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro. La presenza di qualsivoglia evento ostativo alla materiale disponibilità dei fondi destinati al finanziamento dell'intervento potrà comportare, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, la sospensione o l'annullamento della procedura di gara senza che per tale ragione i concorrenti possano vantare il diritto a compensi o indennizzi a qualsiasi titolo imputati. La Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema si riserva, a sua discrezionale ed insindacabile

dere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ser n merito alcuna pretesa.
14) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che essa sia ritenuta idonea e conveniente.
15) In caso di offerte aggiudicatarie uguali , si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 Maggio 1924, n. 827 e succ. mod. ed integr., ovvero:
- Se alla seduta di gara sono presenti i legali rappresentanti dei concorrenti si procederà a licitazione fra tali soggetti (ricerca del miglioramento del ribasso);
- Se non sono presenti i legali rappresentanti si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.
16) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
17) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana.
18) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, devono essere convertiti in euro.
19) La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 08.09.07, che allegato al presente bando ne forma parte integrante e sostanziale; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura;
20) L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
21) La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di stipulare un nuovo contratto, nei casi e con le modalità di cui all'art. 140, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
22) Si precisa, che nell'ambito della presente procedura si applicheranno:
- le disposizioni previste nel D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e succ. mod. ed integr., nei limiti di compatibilità con il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- gli articoli 129 e 111 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. e gli articoli 125 e 269 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonché qualunque altra disposizione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. o del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. espressamente richiamata negli elaborati posti a base di gara.
- D.G.R. n. 1601/2007 – Protocollo di legalità;
23) La mancata disponibilità all'espletamento della progettazione esecutiva da parte del progettista individuato dal concorrente comporterà la risoluzione del contratto di appalto in danno dell'Appaltatore con incameramento della cauzione salvo maggiori danni, ferma restando, in caso di forza maggiore, la facoltà della Stazione Appaltante di considerarne la sostituzione con altro progettista, in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando.
24) Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e succ. mod. ed integr., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell' ambito del procedimento al quale il presente bando si riferisce.
25) Per eventuali chiarimenti e informazioni di carattere tecnico occorre presentare richiesta scritta alla Stazione Appaltante da far pervenire a mezzo fax o a mezzo e-mail, fino a 15 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, al recapito di cui al punto I.1 del presente bando di gara. Fermo restando quanto specificato al punto I.1 del presente bando e al punto 2 del disciplinare, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante e gli operatori economici possono avvenire mediante posta, fax, telefono o per via elettronica ai recapiti specificati al punto I.1 del presente bando.
26) Il contratto relativo alla presente procedura non conterrà la clausola compromissoria.
27) Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 40, comma 7, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Denominazione ufficiale: TAR Campania - sezione di Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio 64

Città: Napoli Codice postale: 80133 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0815523152

Posta elettronica: Fax: +39 0815529513

Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Il bando potrà essere impugnato innanzi al Tar Campania - Sezione di Napoli - nel termine di 30 giorni dalla sua pubblicazione in ambito nazionale

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

10/10/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-133672

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altro ente aggiudicatore a nome della quale l'ente aggiudicatore acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C2 – Settori speciali

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/17/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.
CIG: 584032657A
CUP: B16D14000230002

1.1. Stazione Appaltante:
Regione Campania - Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecologia – Via Alcide De Gasperi n°28 - 80134 – Napoli - Tel. +39 0817963274 – Fax + 39 0817963275

1.2. Indicazioni di carattere generale:
La presente procedura ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell' art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.
Importo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri fiscali e comprensivo delle spese per la progettazione esecutiva e degli oneri per la sicurezza:

Euro **8.816.921,56** così ripartito:

a) Euro **4.811.668,19**per lavori a base d'asta soggetti a ribasso (esclusi gli oneri di sicurezza);
b) Euro **39.154,62** per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
c) Euro **145.000,00** per costi speciali sicurezza non compresi nel computo metrico;
d) Euro **144.757.87** per spese tecniche di progettazione esecutiva, soggetti a ribasso;
e) Euro **3.676.340,88** per somme a disposizione della stazione appaltante;

Ai sensi dell' art. 53 comma 3 del vigente D.Lgs 163/2006, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti al punto III.2.3 del bando di gara, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.
Termine per l'ultimazione della progettazione esecutiva: **60 (sessanta) giorni**.
Termine per l'ultimazione dei lavori: **936 giorni naturali e consecutivi.**

2. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Al fine della partecipazione alla gara il concorrente, **a pena di esclusione**, dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia un plico contenente l'offerta e la documentazione, idoneamente chiuso e sigillato, all'esterno del quale dovranno essere correttamente indicati:

- Ragione Sociale, Indirizzo, Codice Fiscale/Partita IVA del concorrente (nel caso di raggruppamento è necessario specificare i dati di ciascuna delle imprese costituenti lo stesso);
- La seguente dicitura:

"**Offerta relativa alla procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori di cui al progetto denominato: "Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse. - Gara del giorno 07/01/2015.**

Detto plico dovrà pervenire, **a pena di esclusione dalla gara**, all'ufficio protocollo della sede della Stazione Appaltante sita in Via Alcide De Gasperi, 28 – 80134 (NA) a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio e all'indirizzo di cui rispettivamente ai punti **IV.3.4 e I.1** del bando di gara.
All'interno del plico, **a pena di esclusione dalla gara**, dovranno essere contenute tre buste, a loro volta idoneamente chiuse e sigillate; tali buste dovranno recare all'esterno, oltre all'indicazione di Ragione Sociale, Indirizzo, Codice Fiscale/Partita IVA del

concorrente (nel caso di raggruppamento è necessario specificare i dati di ciascuna delle imprese costituenti lo stesso) **e oltre all'oggetto dell'appalto**, l'indicazione rispettivamente "**A - Documentazione**", "**B - Offerta Tecnica**", "**C - Offerta Economica**".

2.1 Documentazione amministrativa – busta "A – Documentazione"

Nella busta **"A - Documentazione"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara,** la seguente documentazione:

a) Modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni", - **allegato n. 1** al presente disciplinare di gara - adeguatamente compilato, timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.
In alternativa al predetto modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni", predisposto dalla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia, potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva, redatta conformemente ai contenuti di tale modulo, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.
Il modulo oppure la dichiarazione sostitutiva potrà essere sottoscritto anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso andrà trasmessa la relativa procura.
Nel modulo oppure nella dichiarazione sostitutiva il concorrente ha l'obbligo di indicare il domicilio eletto per le comunicazioni.

b) *(solo nel caso in cui il concorrente si avvalga dei requisiti di altro soggetto, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)* Documentazione, prodotta dal soggetto ausiliario e dal soggetto ausiliato, richiesta dall'art. 49 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

c) Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**allegato n. 3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

d) Garanzia, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto **II.2.1** del bando di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, ai sensi dell'art. 75, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, (per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti), con validità per **almeno 180** (**centottanta**) **giorni** successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte.
La cauzione potrà essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, potrà essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e succ. mod. e d integr., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma

2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della Stazione Appaltante.

e) Dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e succ. mod. ed integr. - ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. - contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 113, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in favore della Stazione Appaltante.

f) Documentazione attestante il versamento di **€ 200,00** (*euro duecento/00*), effettuato secondo le modalità previste dalla vigente deliberazione del Consiglio dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, l'odierna A.N.AC, Autorità Nazionale Anticorruzione ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito web della stessa Autorità.

g) *(nel caso in cui il concorrente sia in possesso di attestazione SOA solo per costruzione oppure nel caso in cui il concorrente sia in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione e non sia in possesso, attraverso il proprio staff di progettazione, dei requisiti prescritti per i progettisti)*
Modulo "Dichiarazioni del progettista", - **allegato n. 2** al presente disciplinare di gara, adeguatamente compilato, timbrato e sottoscritto dal progettista indicato o raggruppato.
In alternativa al predetto modulo "Dichiarazioni del progettista", predisposto dalla Regione Campania Direzione Generale per L'Ambiente e L'ecologia, potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva, redatta conformemente ai contenuti di tale modulo, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., timbrata e sottoscritta dal progettista indicato o raggruppato.

h) Dichiarazioni, di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente.

Il legale rappresentante del concorrente e il progettista indicato o raggruppato dovranno dichiarare:
- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;

- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.
- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;
- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
  a. Bando di Gara;
  b. Disciplinare di Gara e relativi allegati;
  c. Capitolato Speciale d'Appalto;
  d. Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

2.1.1 Specifiche per i raggruppamenti temporanei, i consorzi, i G.E.I.E. e i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., in merito alla presentazione della documentazione amministrativa

a) Raggruppamenti temporanei, consorzi, G.E.I.E., soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti

Unitamente alla documentazione di cui al precedente paragrafo **2.1**, **lettere a)**, **b)**, **c)**, **d)**, **e), f), g) e h)** dovrà essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dalle stesse imprese che intendono consorziarsi o raggrupparsi, che indichi:

a1) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo o mandatario;

a2) l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, ai consorzi, ai G.E.I.E. oppure ai soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

a3) solo per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, quali prestazioni saranno eseguite dalle mandanti.

b) Raggruppamenti temporanei, consorzi, G.E.I.E., soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già costituiti

Unitamente alla documentazione di cui al precedente paragrafo **2.1**, **lettere a), b), c), d)**, **e), f), g) e h)** dovrà essere presentato mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio, del G.E.I.E. oppure del soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

In generale, nel caso di raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., tutte le imprese costituenti il raggruppamento dovranno produrre la documentazione di cui al precedente paragrafo 2.1, **lettera a) ed inoltre, solo nel caso di impresa che si avvale della facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., la documentazione di cui al precedente paragrafo 2.1**, **lettera b).**

2.1.2 Ulteriori disposizioni in merito alla documentazione amministrativa

La Stazione Appaltante potrà verificare in ogni momento e con qualsiasi mezzo di prova le dichiarazioni e i documenti prodotti dai concorrenti.

2.1.3 Situazione personale degli operatori economici, - punto III.2.1) del bando di gara

I concorrenti, se stabiliti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e, se stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, dovranno essere iscritti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI A, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il predetto requisito di iscrizione nel registro dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

2.1.4 Requisiti di ordine speciale capacità economica e finanziaria, punto III 2.2.) del bando di gara

In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) I concorrenti dovranno aver realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, un fatturato globale complessivo d'impresa pari ad almeno a € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremilatrecentotrentasei/38)

b) Dichiarazione di almeno 2 istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 attestante la solidità economica e finanziaria del concorrente;

Nel caso in cui il concorrente sia rappresentato da un raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., il requisito di cui alla precedente lettera b) dovrà essere posseduto da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

2.1.5 Requisiti di ordine speciale capacità tecnica, punto III 2.2.3) del bando di gara

A) I concorrenti stabiliti in Italia devono essere in possesso di certificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti la qualificazione per progettazione e costruzione in categorie e classifiche corrispondenti a quelle indicate di seguito:
Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione; Classifica:V e devono essere in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti, di cui alle successive lettere **C)**, **D)** ed **E)** attraverso il proprio staff di progettazione oppure indicando o raggruppando un progettista qualificato.

B) In relazione alla natura ed alla specificità della prestazione oggetto dell'appalto i concorrenti dovranno aver realizzato, con esito positivo, **negli ultimi tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

C) avvenuto espletamento di attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe indicata di seguito, **negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, pari all'importo dei lavori dell'appalto in oggetto al netto delle spese per la progettazione esecutiva;
Classe VIII : Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane (*)(*) definizioni D.M. 143 del 31/10/2013

D) avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno due lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;

E) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) **non inferiore a due volte il numero stimato necessario per l'espletamento dei servizi da affidare**, individuato al punto **III.2.3)** del bando di gara:

Numero personale tecnico necessario all'espletamento dei servizi: 2
Requisito minimo richiesto: numero medio annuo di personale tecnico: 4

I concorrenti stabiliti in Italia, in assenza della qualificazione per progettazione di cui alla lettera A), devono, ai sensi dell'art. 53, comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., indicare o raggruppare, per la redazione del progetto esecutivo, un progettista qualificato, scelto tra i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e) f), fbis), g), h), in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti indicati alle precedenti lettere C) D) ed E) :
Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., qualora il concorrente si sottoponga a verifica dopo la scadenza del triennio di validità dell'attestazione, lo stesso non può partecipare alla gara nel periodo decorrente dalla data di scadenza del triennio sino alla data di effettuazione della verifica con esito positivo.
Non saranno ammessi alla gara i concorrenti con attestati di categorie e classifiche diverse da quelle indicate di seguito:

Categoria : OG6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
Classifica:V
E' ammessa la facoltà di cui all'art. 49, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

2.1.6 Soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva.
Per la progettazione esecutiva delle opere, il progetto dovrà essere, firmato da uno o più professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario della complessiva progettazione, la stessa dovrà essere espletata da professionisti iscritti negli **appositi Albi** previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e **nominativamente indicati** già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.
Il concorrente deve disporre, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'articolo 92, comma 6, del d.P.R. n. 207 del 2010, di soggetti abilitati alla progettazione, con una delle seguenti modalità:
a) un proprio staff tecnico dell'impresa, ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, recante la dicitura sull'attestazione SOA di cui al Capo 2.1.5, lettera a) del presente disciplinare, "Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione", per la classifica non inferiore a quella massima richiesta al punto VI.3.3 del bando di gara:
b) indicazione esplicita, quale incaricato della progettazione, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
c) associazione in raggruppamento temporaneo, di un operatore economico progettista di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h), del decreto legislativo n. 163 del 2006.

2.1.6.1 Caratteristiche professionali di ordine generale del/i soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva
Il concorrente di cui al precedente Capo 2.1.6 deve disporre e indicare nominativamente i soggetti (persone fisiche) che firmeranno il progetto esecutivo, corredando le indicazioni con gli estremi di iscrizione ai relativi Ordini, Albi o altri elenchi ufficiali imposti o necessari in base alle norme giuridiche sulle professioni tecniche e la relativa data di iscrizione.
Nel caso di più progettisti specialistici, tutti abilitati ed iscritti nei rispettivi Albi o Ordini Professionali, dovrà essere individuata la persona fisica (coordinatore) incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;
I progettisti firmatari degli elaborati progettuali non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
Nel caso in cui il progettista associato o indicato sia un consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., lo stesso dovrà indicare le società consorziate relativamente alle quali concorre.

Nel caso in cui il progettista associato o indicato sia una società tra professionisti o una società di ingegneria costituita dopo il 19 dicembre 1998 (data di entrata in vigore della legge 4 dicembre 1998, n. 415), ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del decreto legislativo n. 163 del 2006, per un periodo di cinque anni dalla costituzione, questa potrà documentare il possesso dei requisiti, anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, se si tratta di società di persone o di società cooperativa, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente, se si tratta di società di capitali.

2.1.6.2 Requisiti professionali del/i soggetto/i incaricato/i della progettazione esecutiva

Ai sensi dell'art. 263 comma 2 del vigente d.P.R. 207/2010 i servizi di cui all'articolo 252 valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio o nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi.

2.2 Busta "B – Offerta Tecnica"

Nella busta **"B - Offerta Tecnica"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara**, l'offerta tecnica illustrante i contenuti della singola offerta tecnica e contenente anche le proposte di varianti migliorative rispetto al progetto a base di gara oggetto di valutazione come descritto nel presente capo:

a. i contenuti dell'Offerta tecnica e delle proposte di varianti migliorative (così come individuate al successivo punto 3) devono essere illustrati separatamente e ordinatamente, in modo da individuare ciascun elemento di variante, nel seguente modo:

A.1) **Presentazione dell'offerta (***Sarà valutata la qualità dell'offerta presentata sulla base delle soluzioni qualitative e funzionali, nonchè la completezza ed il dettaglio degli elaborati presentati, ivi compresi eventuali sottoservizi rilievi planoaltimetrici e geologici*): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 20 (venti) cartelle e da non più di 10 (dieci) fogli in formato standard;

A.2) **Qualità dei materiali** *(Sarà valutata la qualità e la durabilità dei materiali impiegati per la realizzazione. Si privilegerà il maggior pregio dei materiali, anche come durabilità nel tempo sia in relazione alle condotte che alle opere elettromeccaniche):* una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 10 (dieci) cartelle e da non più di10 (dieci) fogli in formato standard;

A.3) **Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio** *(Saranno valutate le soluzioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio, alla minimizzazione dei disagi e delle interruzioni alla viabilità circostante, tali da garantire la continuità delle attività presenti in zona):* una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 5 (cinque) cartelle e da non più di 5 (cinque) fogli in formato standard;

A.4) **Gestione e manutenzione delle opere** *(Sarà valutata la qualità realizzativa delle opere finalizzata alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione. Saranno valutate le soluzioni mirate al contenimento dei consumi energetici, nonchè all'inserimento delle opere atte alla*

sorveglianza delle opere): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 20 (venti) cartelle e da non più di 5 (cinque) fogli in formato standard.

b. B) Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera

(Nel rispetto delle prescrizioni contenute negli elaborati tecnici posti a base di gara, saranno valutate le proposte finalizzate alla ottimizzazione del superamento delle interferenze con i sottoservizi esistenti mirate alla riduzione dei conseguenti costi e tempi di intervento e le proposte di piani di monitoraggio dello stato di integrità delle costruzioni adiacenti le aree di cantiere): una relazione descrittiva costituita, nell'insieme, da non più di 10 (dieci) cartelle e fogli in formato standard

c. eventuali depliant o schede, massimo 20 (venti) fogli di dimensione non superiore ad A3 dei prodotti, ritenuti più significativi, che il concorrente si impegna ad utilizzare per l'esecuzione degli interventi migliorativi;

d. Dovrà altresì essere allegato nell'offerta tecnica:
   - **Computo Metrico (senza prezzi),** redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati solo le opere previste nelle migliorie proposte;
   - **Computo Metrico Globale (senza prezzi)**, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati sia le opere immutate che le opere previste nelle migliorie;
   - **Quadro Comparativo (senza prezzi)**, nel quale dovranno essere riportate sia le quantità delle opere originarie che quelle proposte come migliorie.

e. per cartelle delle relazioni descrittive si intendono pagine in formato A4 con non più di 40 (quaranta) righe per pagina e con scrittura in corpo non inferiore a 10 (dieci) punti, eventualmente contenenti schemi o diagrammi; per fogli in formato standard si intendono elaborati in formato non inferiore ad A3 e non superiore ad A1 con rappresentazioni in scala o fuori scala elaborate con qualunque tecnica grafica (disegni, schizzi, rendering, fotografie ecc.).

A pena di esclusione, nei suddetti documenti non deve essere riportato alcun riferimento o menzione, anche indiretta, alle condizioni economiche e/o temporali del progetto.

Gli elaborati di cui ai precedenti punti a, b,c e d, dovranno essere siglati in ogni pagina oltre che timbrati e firmati per esteso nell'ultima pagina da:

- per l'impresa singola o gli operatori economici di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi stabili, dal legale rappresentante o suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono consorziarsi o raggrupparsi o da loro procuratori (ed in tal caso vanno trasmesse le relative procure);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. ebis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già

costituiti, dal legale rappresentante della mandataria o capogruppo o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura).

In ogni caso tutti gli elaborati costituenti l'offerta tecnica dovranno essere siglati in ogni pagina oltre che timbrati e firmati per esteso nell'ultima pagina anche dal/i progettista/i indicato/i della progettazione esecutiva.
Nel caso in cui uno degli elaborati di cui sopra sia presentato non firmato in accordo a quanto sopra prescritto, al concorrente sarà attribuito un punteggio pari a 0, con riferimento a tale elaborato.
L'offerta tecnica non comporta e non può comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento o altro, a carico della Stazione appaltante, pertanto sotto il profilo economico l'importo contrattuale determinato in base all'offerta economica resta insensibile alla predetta offerta tecnica; non può contenere elementi proposti sotto condizione di variazioni del prezzo; non può esprimere o rappresentare proposte condizionate o altre condizioni equivoche, in relazione a uno o più d'uno degli elementi di valutazione;

2.3 Busta "C – Offerta Economica"

Nella busta **"C - Offerta Economica"** dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:
a) Dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo − inferiore al prezzo a base d'asta - espresso in cifre ed in lettere ed il conseguente ribasso percentuale, anch'esso espresso in cifre ed in lettere, rispetto all'importo complessivo dell'appalto di cui al punto VI.3.2 del bando di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto VI.3.2 dello stesso bando, che il concorrente richiede per l'esecuzione dell'appalto.
L'offerta dovrà essere espressa non oltre la terza cifra decimale.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale indicato in lettere. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in lettere e quella indicata in forma numerica sarà ritenuta valida l'indicazione espressa in lettere.

b) Dichiarazione circa la riduzione del termine di **60 (sessanta)** giorni e non inferiore a **45 (quarantacinque)** giorni per l'ultimazione della progettazione esecutiva di cui al punto VI.3.10 del Bando di gara. Si precisa che l'offerta deve indicare un numero di giorni interi e deve essere espressa in cifre ed in lettere;

c) Dichiarazione circa la riduzione del termine di **936 (novecentotrentasei)** giorni e non inferiore a **468 (quattrocentosessantotto**) giorni per l'ultimazione dei lavori di cui al punto VI.3.11 del Bando di gara. Si precisa che l'offerta deve indicare un numero di giorni interi e deve essere espressa in cifre ed in lettere.

d) Computo Metrico Estimativo, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati solo le opere previste nelle migliorie proposte;

e) Computo Metrico Estimativo Globale, redatto con le stesse modalità di quello progettuale, nel quale dovranno essere riportati sia le opere immutate che le opere previste nelle migliorie;

f) Quadro Comparativo Estimativo, nel quale dovranno essere riportate sia le quantità delle opere originarie che quelle proposte come migliorie

g) Elenco prezzi unitari e Analisi prezzi aggiuntivi.

Ai fini dell'aggiudicazione e del contratto, in caso di mancata corrispondenza tra l'importo totale risultante dal computo metrico estimativo di cui alla precedente lettera **d)** e il ribasso percentuale offerto nella dichiarazione di cui alla precedente lettera **a)**, prevale quest'ultimo.
Ai fini dell'aggiudicazione e del contratto, le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006.
Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti **a) b), c),** i computi metrici di cui alla lettera **d)** ed **e)**, il Quadro comparativo di cui alla lett. **f)**, l'elenco prezzi e analisi prezzi aggiuntivi di cui alla lettera **g)** vanno sottoscritte:

- per l'impresa singola o gli operatori economici di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i consorzi stabili, dal legale rappresentante o suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., non ancora costituiti, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che intendono consorziarsi o raggrupparsi o da loro procuratori (ed in tal caso vanno trasmesse le relative procure);
- per i raggruppamenti temporanei o i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., o i G.E.I.E. o i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., già costituiti, dal legale rappresentante della mandataria o capogruppo o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la relativa procura).

In tutti i casi le dichiarazioni vanno altresì sottoscritte anche dal/i progettista/i indicato della progettazione esecutiva.

2.4 Ulteriori disposizioni in materia di esclusione
a) Sono escluse senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:
a1) pervenute dopo il termine perentorio indicato al punto **IV.3.4** del bando di gara, indipendentemente dalla data del timbro di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
a2) con il plico di invio non idoneamente chiuso e/o sigillato;
a3) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o i dati anagrafici dell'impresa concorrente richiesti al punto **2.** del presente disciplinare;
a4) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

b) Sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio e dopo l'apertura della busta interna (Busta "A-Documentazione"), le offerte**:**
b1) carenti di una o più di una delle dichiarazioni e/o dei documenti richiesti;
b2) mancanti della garanzia;
b3) con il modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" non adeguatamente compilato o mancante della firma del legale rappresentante del concorrente oppure con la dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1**, **lettera a)** del presente disciplinare non redatta conformemente ai contenuti del predetto modulo o mancante della firma del legale rappresentante del concorrente;

b4) ove occorra, con il modulo "Dichiarazioni del progettista" non adeguatamente compilato o mancante della firma del progettista indicato o raggruppato oppure con la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera f) del presente disciplinare non redatta conformemente ai contenuti del predetto modulo o mancante della firma del progettista indicato o raggruppato;
b5) con requisiti economici e/o tecnici non sufficienti;

c) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna (Busta "B-Offerta Tecnica"), le offerte:
c1) carenti di uno o più di uno dei documenti richiesti;

d) Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna (Busta "C-Offerta Economica"), le offerte:
d1) mancanti, sull'offerta, della firma del legale rappresentante o di una delle firme richieste in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio o G.E.I.E. o soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

e) Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
e1) con una delle tre buste interne non idoneamente chiusa e/o sigillata.
e2) di concorrenti che abbiano indicato o raggruppato progettisti che abbiano partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame.

3. Procedura di aggiudicazione
La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara, il giorno fissato al punto **IV.3.7** del bando per l'avvio delle operazioni, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella busta "A -Documentazione", procederà:
a) a verificare la correttezza formale della documentazione ed in caso negativo ad escludere dalla gara i concorrenti che hanno presentato documentazione non corretta;
b) a verificare se i progettisti indicati o raggruppati hanno partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame ed in caso positivo ad escludere dalla gara il concorrente o i concorrenti che non avranno rispettato tale divieto;
c) a verificare se i progettisti indicati o raggruppati, in base alla dichiarazione di cui al punto 2.1, lettera f) del presente disciplinare, sono in situazione di controllo o collegamento con il soggetto/i soggetti che ha/hanno partecipato alla redazione del progetto per l'appalto in esame, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile; in caso positivo provvederà ad escludere dalla gara il concorrente o i concorrenti che non hanno rispettato tale divieto;
d) a sorteggiare un numero pari al dieci per cento del numero delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di esibire, **a pena di esclusione dalla gara**, entro il termine perentorio di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, idonea documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti prescritti.
In particolare:

1. comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera a)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1 lettera a)** del presente disciplinare, dovrà essere prodotta l'originale o la copia conforme autenticata da Ente Qualificato della certificazione SOA;
2. comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera b)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure del possesso del corrispondente

requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto **2.1 lettera a)** del presente disciplinare dovrà essere prodotto:

- nel caso di concorrente tenuto alla redazione del bilancio, dovranno essere prodotti, in originale o copia conforme all'originale, bilanci o estratti di bilanci riclassificati in conformità alle direttive europee, corredati dalla relativa nota di deposito;
- nel caso di concorrente stabilito in Italia e non tenuto alla redazione del bilancio, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria, in originale o copia conforme all'originale;
- nel caso di concorrente stabilito in uno Stato che non prevede la pubblicazione del bilancio, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria, in originale o copia conforme all'originale;

3. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **12 lettera c)** del "Modulo istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" oppure il possesso dei corrispondenti requisiti della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) del presente disciplinare dovrà essere prodotto :
   - nel caso di lavori prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere prodotti certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, in originale o copia conforme all'originale;
   - nel caso di lavori prestati a favore di privati, dovranno essere prodotte apposite dichiarazioni rilasciate dai soggetti committenti, in originale o copia conforme all'originale;
4. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera a)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15 lettera a) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotto:
   - nel caso di prestazioni eseguite a favore di amministrazioni o enti pubblici, dovranno essere prodotti certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, in originale o copia conforme all'originale oppure idonea documentazione probatoria;
   - nel caso di prestazioni eseguite a favore di privati, dovranno essere prodotti certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima; in alternativa potrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;
5. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera b)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15, lettera b) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;
6. a comprova del possesso del requisito di cui al punto **13 lettera c)** del modulo "Istanza di ammissione alla gara e dichiarazioni" e del punto 15, lettera c) del modulo "Dichiarazioni del progettista" oppure del possesso del corrispondente requisito della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 2.1, lettera a) e g) del presente disciplinare, dovrà essere prodotta idonea documentazione probatoria;

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara successivamente, in seduta pubblica, procederà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova del possesso dei requisiti di cui sopra, ovvero le cui dichiarazioni prodotte in sede di gara non siano confermate, ai sensi di quanto disposto all'art. 48, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso.

La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, e dai riscontri eventualmente rilevabili dai dati risultanti dal casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture istituito presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, oggi A.N.AC. In conseguenza di tale verifica, si procederà all'eventuale esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali e speciali ed alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso.
Successivamente in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nelle buste "B - Offerta Tecnica" ed ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa Aggregativo-compensatore di cui all'allegato G del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr., la commissione di gara, prendendo in considerazione i criteri qualitativi di cui al punto **VI.3.6** del bando (punto A e punto B), valuterà le soluzioni tecniche proposte dai concorrenti non esclusi dalla gara, secondo quanto richiesto negli atti di gara e procederà alla conseguente assegnazione dei relativi punteggi.

Di seguito vengono definiti - ai sensi dell'art. 83, comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. - i **criteri motivazionali** cui si atterrà la commissione per attribuire il punteggio a ciascuno dei **criteri qualitativi di valutazione** di cui ai punti A e B dell'elenco riportato al punto **VI.3.6** del bando:

	Criteri qualitativi di valutazione	**Criteri motivazionali**	**Punteggio max**
A	**ELEMENTI DI NATURA TECNICO QUALITATIVA**		**70 punti**
A1	**Presentazione dell'offerta**	Sarà valutata la qualità dell'offerta presentata sulla base delle soluzioni qualitative e funzionali, nonchè la completezza ed il dettaglio degli elaborati presentati, ivi compresi eventuali sottoservizi rilievi planoaltimetrici e geologici.	25 punti
A2	**Qualità dei materiali**	Sarà valutata la qualità e la durabilità dei materiali impiegati per la realizzazione. Si privilegerà il maggior pregio dei materiali, anche come durabilità nel tempo sia in relazione alle condotte che alle opere elettromeccaniche.	10 punti
A3	**Riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio**	Saranno valutate le soluzioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei lavori sul territorio, alla minimizzazione dei disagi e delle interruzioni alla viabilità circostante, tali da garantire la continuità delle attività presenti in	10 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		zona.	
A4	**Gestione e manutenzione delle opere**	Sarà valutata la qualità realizzativa delle opere finalizzata alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione.	10 punti
		Saranno valutate le soluzioni mirate al contenimento dei consumi energetici, nonchè all'inserimento delle opere atte alla sorveglianza delle opere elettromeccaniche anche in remoto.	15 punti
B	**MIGLIORIE TECNICHE, AMBIENTALI E FUNZIONALI**		**5 punti**
B	**Migliorie tecniche, ambientali e funzionali dell'opera**	Nel rispetto delle prescrizioni contenute negli elaborati tecnici posti a base di gara, saranno valutate le proposte finalizzate alla ottimizzazione del superamento delle interferenze con i sottoservizi esistenti mirate alla riduzione dei conseguenti costi e tempi di intervento e le proposte di piani di monitoraggio dello stato di integrità delle costruzioni adiacenti le aree di cantiere	5 punti

Al riguardo, in conformità a quanto prescritto all'allegato G al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr. ed al punto 2) del disciplinare di gara, si stabilisce che, per ciascun concorrente, i coefficienti "V(a)i" – variabile tra zero e uno - relativi a ciascuno dei predetti **criteri qualitativi di valutazione** saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.
In particolare, sarà attribuito valore nullo al **V(a)i**, in assenza di indicazioni, ovvero di mancato rispetto del requisito minimo motivazionale riportato in tabella per ciascun criterio qualitativo di valutazione.
La commissione di gara oppure il soggetto deputato all'espletamento della gara procederà successivamente, in seduta pubblica:
a) alla lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche;
b) all'apertura, per i concorrenti non esclusi, delle buste "C - Offerta Economica ed alla conseguente attribuzione del punteggio ai criteri "Ribasso offerto", "Riduzione del termine per l' ultimazione della progettazione esecutiva", "Riduzione del termine per l' ultimazione dei lavori", di cui ai punti C, D, E, dell'elenco dei criteri di valutazione riportato al punto **VI.3.6** del bando di gara, ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'allegato G al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e succ. mod. ed integr.:

	Criteri qualitativi di valutazione	**Criteri motivazionali**	**Punteggio max**
C	**RIBASSO OFFERTO**	Ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sull'importo a base di gara, che il concorrente richiede per l'esecuzione dell'appalto	**10 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	**RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA**	Riduzione del termine di 60 (sessanta) giorni per l' ultimazione della progettazione esecutiva di cui al punto VI.3.10 del Bando di gara. La durata minima ammissibile non potrà essere inferiore a 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi.	**5 punti**
E	**RIDUZIONE DEL TERMINE PER L' ULTIMAZIONE DEI LAVORI**	Riduzione del termine di 936 (novecentotrentasei) giorni naturali e consecutivi di cui al punto VI.3.11 del Bando di gara. La durata minima ammissibile non potrà essere inferiore a 468 (quattrocentosessantotto) giorni naturali e consecutivi.	**10 punti**

in particolare i coefficienti verranno determinati attraverso la seguente formula
$V(a)_i = X_a/X_{max}$
dove:
X_a = valore offerto dal concorrente a
X_{max} = valore dell'offerta più conveniente

c) alla definizione della graduatoria provvisoria, sommando i punteggi relativi all'offerta economica ed all'offerta tecnica ed alla conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto all'offerta che presenta il punteggio complessivo più alto.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 88, comma 7, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..
Il Committente successivamente procederà alla verifica sul possesso dei requisiti per l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo in graduatoria, richiedendo ad essi l'esibizione di documentazione eventualmente non ancora acquisita. Nel caso in cui tale verifica dia esito positivo, la Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione definitiva a favore dell' aggiudicatario provvisorio. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, la Stazione Appaltante procederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti e alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante per gli adempimenti del caso, nonché ad individuare un nuovo aggiudicatario provvisorio oppure a dichiarare deserta la gara alla luce degli elementi economici desumibili dalla nuova eventuale aggiudicazione.
All'atto dell'affidamento dovrà essere dimostrata la regolarità contributiva dell'aggiudicatario e, se del caso, del relativo progettista indicato o raggruppato.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 66, comma 7 bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, Le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, degli avvisi, dei bandi di gara e delle informazioni di cui all'allegato IX A sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
E' fatta salva ogni richiesta di documentazione necessaria ai fini della regolarità della stipula del contratto d'appalto.
Napoli lì, / /2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vincenzo TRINCHILLO

Spett/le REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
Via Alcide De Gasperi, 28
80134 NAPOLI
Tel. +39 0817963274 – Fax +39 0817963275

OGGETTO: Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.

CIG: 584032657A
CUP:B16D000230002

ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

in qualità di _____

dell'impresa/consorzio _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

codice INAIL n. _____ - sede di _____

matricola INPS n. _____ - sede di _____

codice Cassa Edile n. _____ - sede di _____

CCNL applicato _____

n. di dipendenti alla data di sottoscrizione del presente modulo _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come:

❑ impresa singola

ed in particolare come:

❑ impresa individuale ❑ società commerciale ❑ società cooperativa

oppure

❑ consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

oppure

❑ consorzio tra imprese artigiane di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

❑ consorzio stabile

oppure

❑ mandataria di un raggruppamento temporaneo

❑ capogruppo di un soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ capogruppo di un consorzio

❑ capogruppo di un G.E.I.E.

di tipo

❑ orizzontale ❑ verticale ❑ misto

già costituito fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

oppure da costituirsi fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

oppure

❑ mandante di un raggruppamento temporaneo

❑ mandante di un soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lett. e-bis), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ mandante di un consorzio

❑ mandante di un G.E.I.E.

di tipo

❑ orizzontale ❑ verticale ❑ misto

già costituito fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

05.	
06.	

oppure da costituirsi fra le imprese:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

- ❑ operatore economico di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis), D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

barrare solo se del caso; le cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

- ❑ che l'impresa è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

1. che l'impresa:

a) è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di ..... (*nel caso di impresa stabilita in Italia*);

oppure

b) è iscritta nel registro ……(*nel caso di impresa stabilita in altri Stati aderenti all'Unione Europea*);

con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto,

che i dati dell' iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- data di iscrizione.....;
- durata della ditta/data termine.....;

che i dati relativi ai titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza sono i seguenti:

Nominativo	**Qualifica**	**Luogo e Data di nascita**	**Residenza**
01.			
02.			
03.			
04.			
05.			
06.			

che l'attività connessa con l'oggetto della gara è stata attivata a far data dal …….....…….....….;
e che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

3. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

   non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575;

4. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

dai certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica risulta:

Nominativo	**Contenuto del certificato (riportare la dicitura "nulla" oppure "sentenza n……..per reato legge……..,art…….")**
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

5. che nei propri confronti e nei confronti di:

   α) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   β) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   χ) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   δ) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);
   nei certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica, le eventuali condanne per le quali si gode del beneficio della non menzione sono le seguenti:

Nominativo	**Eventuali condanne con beneficio della non menzione (riportare i dati relativi al reato e al corrispondente n. sentenza)**
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

6. che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

oppure

- ❑ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., ma nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

oppure

- ❑ - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
  - alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e/o alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
  - per alcune delle predette condanne penali: i reati non sono stati depenalizzati, non è intervenuta la riabilitazione, i reati non sono stati dichiarati estinti dopo le relative condanne e le medesime condanne non sono state revocate;
  - per la società si è verificata una completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei soggetto/i interessato/i;

7. di:

- ❑ essere in regola con le prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

oppure

- ❑ non essere soggetto alle prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. che nei propri confronti e nei confronti di:

   a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

   b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

   c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

   d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

   non sussistono le condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

9. di:

   ❑ non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

   oppure

   ❑ non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al soggetto legalmente rappresentato dal dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

   oppure

   ❑ essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al soggetto legalmente rappresentato dal dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

Denominazione	**Indirizzo**	**Stato (controllante o controllata)**
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		
06.		

e di aver formulato l'offerta autonomamente. **La dichiarazione in esame va corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa, allegata al presente modulo;**

10. l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-*bis*, comma 14, della L. 18 ottobre 2001, n. 383 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. che nei propri confronti non sono stati adottati provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

(compilare la presente pagina solamente nel caso di raggruppamento di imprese diverso dai consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. – ogni concorrente del raggruppamento deve compilare la presente pagina)

a) Dichiarazione relativa al possesso della Attestazione SOA (nel caso di concorrente stabilito in Italia)

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

e che i dati relativi alla suddetta certificazione sono i seguenti (*compilare solo i campi relativi all'opzione precedentemente selezionata*):

a) attestazione numero.....;

b) società di attestazione.....;

c) data di emissione attestazione originaria.....;

d) data di rilascio attestazione in corso.....;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) dati delle eventuali imprese ausiliarie (ex art. 50 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.) con indicazione delle relative
categorie di qualificazione.....
.....
.....;

f) data di scadenza validità triennale.....;

g) data di effettuazione verifica triennale.....;

h) data di scadenza validità quinquennale.....;

i) categorie e classifiche:

Categoria	Classifica
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti d'ordine speciale (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea che non possiede l'Attestazione SOA)

che l'impresa è in possesso dei requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto Decreto, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel paese dove la società è stabilita, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre;

b) che l'impresa ha realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato globale almeno pari ad € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremila-trecentotrentasei/38);

c) che l'impresa ha realizzato con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

(oppure in tutti gli altri casi compilare i seguenti punti:)

a) Dichiarazione relativa al possesso della Attestazione SOA (nel caso di concorrente stabilito in Italia)

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **solo per costruzione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di validità**;

oppure

- ❑ che l'impresa è in possesso di certificazione, rilasciata da società di attestazione **(SOA)**, **per costruzione e progettazione**, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., regolarmente autorizzata, **in corso di verifica triennale**, che l'impresa si è sottoposta alla verifica triennale entro la scadenza del triennio di validità dell'attestazione e che la società mantiene i requisiti previsti per il rilascio del suddetto attestato;

e che i dati relativi alla suddetta certificazione sono i seguenti (*compilare solo i campi relativi all'opzione precedentemente selezionata*):

j) attestazione numero.....;

k) società di attestazione.....;

l) data di emissione attestazione originaria.....;

m) data di rilascio attestazione in corso.....;

n) dati delle eventuali imprese ausiliarie (ex art. 50 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.) con indicazione delle relative categorie di qualificazione.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....

.....;

o) data di scadenza validità triennale.....;

p) data di effettuazione verifica triennale.....;

q) data di scadenza validità quinquennale.....;

r) categorie e classifiche:

Categoria	Classifica
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

Dichiarazione relativa al possesso dei requisiti d'ordine speciale (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea che non possiede l'Attestazione SOA)

che l'impresa è in possesso dei requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr. accertati, ai sensi dell'art. 62 del suddetto Decreto, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel paese dove la società è stabilita, unitamente ai documenti tradotti in lingua italiana da traduttore ufficiale, che ne attesta la conformità al testo originale in lingua madre;

b) che l'impresa ha realizzato, negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato globale almeno pari ad € 9.623.336,38 (euro novemilioniseicentoventitremila-trecentotrentasei/38);

c) che l'impresa ha realizzato con esito positivo, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando di gara, lavori analoghi a quelli oggetto del presente appalto per un importo complessivo almeno pari a € 7.217.502,28 (euro settemilioniduecentodiciasettemilacinquecentodue/28);

13. *(nel caso di soggetto in possesso di requisiti prescritti per i progettisti)*
Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti prescritti per i progettisti

- ☐ **a)** di aver espletato, attraverso il proprio staff di progettazione, attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari a **€ 4.995.822,81 (euro quattromilioninovecentonovantanovemilaottocentoventidue/81)**;
- ☐ **b)** di aver espletato, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno **due** lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;
- ☐ **c)** di aver utilizzato un numero medio annuo di personale tecnico negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a **quattro** unità.

14. Dichiarazione relativa alla Certificazione di Sistema di Qualità

- ☐ che l'impresa è in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetto accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, con i dati seguenti:

  a) soggetto accreditato.....;

  b) data di emissione.....;

  c) data di scadenza.....;

  d)
  attività..... .....
  .....
  .....
  .....;

oppure

- ☐ che l'impresa non è in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetto accreditato ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

15. *(nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)*
che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

16. *(nel caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)*
che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	
06.	

17.

- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile

- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
    a. Bando di Gara;
    b. Disciplinare di Gara e relativi allegati;
    c. Capitolato Speciale d'Appalto;
    d. Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

18. Dichiarazione relativa al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

❑ che le lavorazioni, appartenenti alla categoria prevalente nonché appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge, e/o le attività inerenti la progettazione, che intende, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., subappaltare o concedere a cottimo oppure deve subappaltare o concedere a cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni sono le seguenti:

……
……
……
……
……...;

oppure

❑ che non intende subappaltare o concedere a cottimo alcuna lavorazione e attività inerente la progettazione;

19. Dichiarazione relativa al progettista (*nel caso di soggetto non in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti)*

❑ che i dati relativi al progettista *(indicato o raggruppato)* a cui si intende affidare la progettazione esecutiva sono i seguenti:

Denominazione/Nome e Cognome	**Indirizzo/Residenza**	**Partita IVA/Codice Fiscale**	**Stato (indicato o raggruppato)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Dichiarazione relativa ai professionisti controfirmatari del progetto esecutivo

che i dati dei professionisti che controfirmeranno gli elaborati tecnici del progetto esecutivo sono i seguenti:

Nome e Cognome	**Qualifica Professionale**	**Residenza**	**Codice Fiscale**	**Tipo, data e N. Iscrizione Ordine Professionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.

- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. Dichiarazione relativa alla persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche

che i dati della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche sono i seguenti:

Nome e Cognome	**Qualifica Professionale**	**Residenza**	**Codice Fiscale**	**Tipo, data e N. Iscrizione Ordine Professionale**

22. di eleggere domicilio per le comunicazioni presso: .....
……
……
……
……...;
23. che il numero di fax per l'invio delle comunicazioni è il seguente:

24. Eventuale espressa autorizzazione all'utilizzo del fax ai fini delle comunicazioni, ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

- ❑ ai sensi di quanto disposto dall'art. 79, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., si autorizza espressamente la stazione appaltante all'uso del fax ai fini delle comunicazioni;

25. che l'indirizzo di posta elettronica per l'invio delle comunicazioni è il seguente: ...…….....;

Il Sottoscritto, acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto e per la stipula di eventuale contratto.

IN FEDE
(*timbro e firma*)

_____ Data …….

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata, leggibile, di un valido documento di identità del sottoscrittore, riportante i seguenti dati: tipo documento …….. n……, rilasciato in data……..da…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett/le REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
Via Alcide De Gasperi, 28
80134 NAPOLI
Tel. +39 0817963274 – Fax +39 0817963275

OGGETTO: Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse.

CIG: ….....
CUP: ….....

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale n. _____ partita IVA n._____

iscritto all'ordine professionale _____ con n. _____

se del caso - codice INAIL n. _____ - sede di _____

se del caso - matricola INPS n. _____ - sede di _____

se del caso - CCNL applicato _____

se del caso - n. di dipendenti alla data di sottoscrizione del presente modulo _____

in qualità di:

❑ libero professionista singolo (ex art. 90, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure in qualità di ……..…….della

❑ associazione di liberi professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ società di professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

oppure

❑ prestatore di servizi di ingegneria ed architettura (ex art. 90, comma 1, lettera f-bis), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

❑ raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettere d), e), f), f-bis) e h) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr (ex art. 90, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.).

oppure

❑ consorzio stabile di cui all'art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

con denominazione

……

con sede in……...……..,

con codice fiscale n……..……,con partita IVA n…….....,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. ed integr., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

barrare solo se del caso; le cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

❑ che la società è sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 1992, n. 356, o della L. 31 maggio 1965, n. 575, ed è affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

1. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di appalti e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

2. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della L. 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575;

3. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

dai certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica risulta

Nominativo	Contenuto del certificato (riportare la dicitura "nulla" oppure "sentenza n……..per reato legge……..,art……")
01	
02	
03	
04	
05	

4. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

nei certificati dei casellari giudiziali rilasciati dalle competenti Procure della Repubblica, le eventuali condanne per le quali si gode del beneficio della non menzione sono le seguenti:

Nominativo	Eventuali condanne con beneficio della non menzione (riportare i dati relativi al reato e al corrispondente n. sentenza)
01	
02	
03	
04	
05	

5. che:

- € nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o oppure

€ nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., ma nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e nessuno degli interessati è incorso nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
oppure

€ - nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, si sono verificate cessazioni dalla carica per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;
- alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato ovvero di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ovvero di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale e/o alcuni degli interessati da tali cessazioni sono incorsi nell'applicazione di una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- per alcune delle predette condanne penali: i reati non sono stati depenalizzati, non è intervenuta la riabilitazione, i reati non sono stati dichiarati estinti dopo le relative condanne e le medesime condanne non sono state revocate;
- per la società si è verificata una completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata del/dei soggetto/i interessato/i;

6. di:

€ essere in regola con le prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;
oppure

€ non essere soggetto alle prescrizioni della L. 12 marzo 1999, n. 68 e succ. mod. ed integr., che disciplina il diritto dei lavori dei disabili;

7. che nei propri confronti e nei confronti di:

a) titolare e direttori tecnici (*nel caso di impresa individuale*);

b) soci e direttori tecnici (*nel caso di società in nome collettivo*);

c) soci accomandatari e direttori tecnici (*nel caso di società in accomandita semplice*);

d) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*nel caso di altro tipo di società o consorzio*);

non sussistono le condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

8. di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  oppure
- € non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
  oppure
- € essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto al dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile:

Denominazione	Indirizzo	Stato (controllante o controllata)
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		

e di aver formulato l'offerta autonomamente. **La dichiarazione in esame va corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa, allegata al presente modulo;**

ed inoltre

- € che i soggetti rispetto ai quali, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato sono i seguenti:

Denominazione	Indirizzo	Stato (controllante o controllata)
01.		
02.		
03.		
04.		
05.		

9. l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della L. 18 ottobre 2001, n. 383 e succ. mod. ed integr.;

10. che nei propri confronti non sono stati adottati provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e succ. mod. ed integr.;

11.

- di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

- di avere attentamente visionato, studiato ed esaminato approfonditamente lo stato di fatto e dei luoghi, e di aver, quindi, preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione, e di accettare, senza eccezione o riserva alcuna, ritenendole adeguate e facendole proprie le prescrizioni, le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati tecnici, e di avere giudicato il progetto e i lavori realizzabili per il prezzo rispondente all'offerta presentata perché frutto di una propria autonoma valutazione e che si impegna a svolgere ogni attività a tal fine necessaria, in conformità al progetto ed alle esigenze dello stato dei luoghi;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- ai sensi dell' art. 118 comma 2 del vigente D.P.R. 207/2010 di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile.
- ai sensi dell'art. 91, comma 4, del D. Lgs 163/2006, di accettare il progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante e posto a base di gara e di ritenere tale progetto perfettamente sviluppabile anche per tutto quanto sia necessario ad assicurare il regolare svolgimento della successiva fase della progettazione esecutiva e la perfetta esecuzione dei lavori e la funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte;
- di avere puntualmente esaminato e di accettare senza alcuna condizione e senza alcuna riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nei seguenti documenti:
  a) Bando di Gara;
  b) Disciplinare di Gara e relativi allegati;
  c) Capitolato Speciale d'Appalto;
  d) Tutti gli altri atti ed elaborati tecnico-amministrativi costituenti il progetto definitivo, posto a base di gara
- di avere preso atto dei pareri di approvazione del progetto definitivo posto a base di gara e delle prescrizioni in essi riportate e di impegnarsi pertanto ad effettuare la propria offerta, la progettazione esecutiva e la successiva esecuzione delle opere, in conformità di tali pareri e prescrizioni;
- di prendere atto, perché consapevole, che nessun maggior onere potrà essere richiesto e riconosciuto per difformità rispetto alle previsioni e indicazioni contenute nei documenti di gara e negli elaborati tecnici;
- di aver formulato l'offerta tenendo conto delle condizioni contrattuali, degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate in qualunque documento progettuale non hanno valore negoziale essendo il prezzo, determinato e convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile, ai sensi dell'art.53 comma 4 del vigente D.Lgs. 163/2006;

(*solo nel caso di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

12. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 254 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*solo nel caso di società di professionisti (ex art. 90, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

13. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 255 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.;

(*solo nel caso di consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria (ex art. 90, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.*))

14. l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 256 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.; e che il consorzio concorre relativamente ai seguenti consorziati:

Denominazione	Indirizzo
01.	
02.	
03.	
04.	
05.	

15. Dichiarazioni relative al possesso dei requisiti prescritti per i progettisti

a) di aver espletato, attraverso il proprio staff di progettazione, attività di progettazione, per un importo complessivo dei lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, almeno pari a **€ 4.995.822,81 (euro quattromilioninovecentonovantanovemilaottocentoventidue/81)**;

b) di aver espletato, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, attraverso il proprio staff di progettazione, almeno **due** lavori, appartenenti alla classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), per un importo totale pari a **0,50 volte l'importo** stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione;

c) di aver utilizzato un numero medio annuo di personale tecnico negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni) non inferiore a **quattro** unità.

16.

che gli elaborati tecnici del progetto esecutivo saranno controfirmati dai professionisti di seguito elencati, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali:

Nome e Cognome	Qualifica Professionale	Residenza	Codice Fiscale	Tipo, data e N. Iscrizione Ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Professionale

17.

- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 253 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr.
- che i professionisti controfirmatari del progetto esecutivo non si trovano nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 90, comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr., art. 10, comma 6 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e succ. mod. ed integr., nonchè da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, applicabile ai settori speciali di cui alla parte III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.;

18. Dichiarazione relativa al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e succ. mod. ed integr.

€ che le prestazioni o gli altri adempimenti relativi alla progettazione esecutiva che intende subappaltare sono i seguenti:
……
……
……
……
……;
oppure

€ che non intende subappaltare o concedere a cottimo alcuna lavorazione e attività inerente la progettazione;

19. di eleggere domicilio per le comunicazioni presso: .....
……
……
……
……...;

20. che il numero di fax per l'invio delle comunicazioni è il seguente: …….....;

21. che l'indirizzo di posta elettronica per l'invio delle comunicazioni è il seguente: ...…….....;

Il Sottoscritto, acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le esclusive esigenze del procedimento in oggetto e per la stipula di eventuale contratto.

IN FEDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*timbro e firma*)

_____ Data …….

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia non autenticata, leggibile, di un valido documento di identità del sottoscrittore, riportante i seguenti dati: tipo documento …….. n……,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ra aperta per l'affidamento della progone esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell' art. 53 comma 2 lettera "b" del vigente D.Lgs. 163/2006.

"Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni, e delle opere idrauliche ad esso annesse".

CIG: 584032657A - *CUP: B16D14000230002*

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (Allegato 3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 14, punto E del disciplinare di gara. (Modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.445)
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE....4
ART.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO....5
ART.3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO....6
ART.4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI....7
ART.5 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI....8
ART.6 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI....8
ART.7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO....9
ART.8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO....9
ART.9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO....12
ART.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE....12
ART.11 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE....12
ART.12 - QUALITÀ, PROVENIENZA ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI....13
ART.13 - CAUZIONE PROVVISORIA....16
ART.14 - CAUZIONE DEFINITIVA - COPERTURA ASSICURATIVA....16
ART.15 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - MODALITÀ E TERMINI....19
ART.16 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI....22
ART.17 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI....23
ART.18 - SOSPENSIONI E PROROGHE....23
ART.19 - PENALI....25
ART.20 - DANNI DI FORZA MAGGIORE....26
ART.21 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA....26
ART.22 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE....29
ART.23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ, GRAVE RITARDO....30
ART.24 - MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA....32
ART.25 - ANTICIPAZIONI E PAGAMENTI IN ACCONTO....33
ART.26 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO....34
ART.27 - RITARDO NELLA CONTABILIZZAZIONE E/O NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO....35
ART.28 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO....36
ART.29 - REVISIONE PREZZI....36
ART.30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI....37
ART.31 - LAVORI A MISURA....38

ART.32 - LAVORI A CORPO....39
ART.33 - LAVORI IN ECONOMIA....40
ART.34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA....41
ART.35 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI SU FATTURE – ONERI PER LA DISCARICA....41
ART.36 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA - INVARIABILITÀ DEI PREZZI....42
ART.37 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA....43
ART.38 - DIREZIONE DEI LAVORI....44
ART.39 - ESPROPRIAZIONI....44
ART.40 - VARIAZIONE DEI LAVORI....44
ART.41 - VARIANTI DETERMINATE DA ERRORI PROGETTUALI....46
ART.42 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI....46
ART.43 - AUMENTO O DIMINUZIONE DEI LAVORI APPALTATI....47
ART.44 - NORME DI SICUREZZA GENERALI....49
ART.45 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO....49
ART.46 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO....49
ART.47 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA....50
ART.48 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA....51
ART.49 - BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI....52
ART.50 - SUBAPPALTO....54
ART.51 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO....58
ART.52 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA....58
ART.53 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO....59
ART.54 - RECESSO DAL CONTRATTO....59
ART.55 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE....60
ART.56 - CONTO FINALE....61
ART.57 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI....61
ART.58 - TERMINI PER IL COLLAUDO....62
ART.59 - OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO....63
ART.60 - VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO....63
ART.61 - RELAZIONE DI COLLAUDO....64
ART.62 - OSSERVAZIONI DELL'APPALTATORE AL CERTIFICATO DI COLLAUDO....64
ART.63 - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO - ACCETTAZIONE DELL'OPERA....65
ART.64 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE....66

ART.65 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE.....73
ART.66 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE, RINVENIMENTI E BREVETTI DI INVENZIONE.....74
ART.67 - CUSTODIA DEL CANTIERE.....75
ART.68 - CARTELLO DI CANTIERE.....75
ART.69 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE.....75

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO E DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

1. L'oggetto dell'appalto consiste nella progettazione esecutiva e nell' esecuzione a corpo di tutte le opere, prestazioni e forniture necessarie per dare completamente compiuti, funzionanti ed ultimati i lavori di cui al progetto definitivo denominato ***"Collettore di Casapesenna – San Cipriano d'Aversa – Casal di Principe nel comprensorio di Foce Regi Lagni e delle opere idrauliche ad esso connesse"***, nonché le attività per autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e quant'altro occorre per la realizzazione delle opere in progetto.

Il presente appalto a corpo si intende "chiavi in mano" e comprende tutto quanto necessario, anche in via accessoria e complementare, nulla escluso né eccettuato per la completa realizzazione, a perfetta regola d'arte di quanto indicato nei disegni e nelle descrizioni delle opere allegate, anche se non esplicitamente dettagliato, essendo comunque, indipendentemente da ogni riferimento alle singole unità di misura, obbligo dell'appaltatore di eseguire e fornire l'opera completa a perfetta regola d'arte e funzionale con riferimento al progetto allegato ed alla destinazione dell'opera.

Pertanto l'Appaltatore assume anche il ruolo di tecnico interessato all'adempimento delle prestazioni che costituiscono espressione della professionalità richiesta all'Appaltatore dalla Stazione Appaltante.

2. Sono compresi nell'appalto:

a) tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo posto a base di gara, con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla lettera b).

b) la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto posto a base di gara dalla Stazione Appaltante e da approvare da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del presente Capitolato Speciale d'Appalto; nel seguito del presente Capitolato Speciale di Appalto ogni qualvolta ricorrano le parole

«progettazione esecutiva» si intende la prestazione di cui alla presente lettera b)
Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara.

3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. L'esecuzione dei lavori avverrà in ogni caso solo dopo che il progetto esecutivo redatto dall'Appaltatore sia stato validato dal Responsabile del Procedimento ed approvato dalla Stazione Appaltante.

4. Le opere che formano oggetto dell'affidamento risultano sommariamente indicate nel seguente elenco:

- Realizzazione di tratti fognari a gravità;
- Fornitura e posa in opera di tubazioni in ordine alle opere di cui al punto precedente;
- Realizzazione di pozzetti e opere d'arte per l'esecuzione delle opere;
- Ripristini di pavimentazioni stradali, con posa in opera di caditoie e zanelle;

5. Per quanto non descritto nel presente articolo, si rimanda alle indicazioni degli elaborati del progetto definitivo, redatto dalla Stazione Appaltante e ritenuto dall'Appaltatore, per espressa dichiarazione resa in sede di gara d'appalto, completo, esauriente, adeguato e realizzabile per il prezzo indicato in offerta.

In caso di differenze interpretative ed esecutive tra i grafici, le relazioni, i calcoli preliminari e gli atti contabili, devono essere considerate valide le categorie di lavoro e le tecnologie esecutive indicate nell'elaborato che più si avvicina al fine dell'opera appaltata e per rendere ultimata a regola d'arte, funzionale e funzionante.

6. L'Amministrazione si riserva, a sua discrezione ed insindacabile scelta, di non procedere all'aggiudicazione definitiva dei lavori di cui al comma 1 del presente articolo, senza che l'offerente possa avanzare in merito alcunché.

ART.2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1) L'importo complessivo dei lavori ed oneri della sicurezza a base di appalto, ammonta ad €. 5.140.580,68 di cui € 4.811.668,19 per lavori, € 184.154,62 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso e € 144.757,87 per la progettazione esecutiva.

Tabella A	
Importo dei lavori, al netto degli oneri della sicurezza e del personale	€ 4 184 095,54
Oneri della sicurezza	€ 184 154,62
Costo del personale	€ 627 572,65
TOTALE LAVORI	€ **4.995.822,81**
Oneri per la progettazione esecutiva (comprensiva di spese forfettarie)	**€ 144.757,87**

Tabella B	**DESIGNAZIONE DELLA CATEGORIA DI LAVORI SOGGETTA A RIBASSO D'ASTA**	
		%
1)	"OG6" - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione.	100
	TOTALE	**100**

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella A, al netto dei ribassi percentuali offerti dall'appaltatore in sede di gara sugli importi relativi:

a) all'esecuzione del lavoro a corpo;

b) alle spese per la progettazione esecutiva.

Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del DLgs 163/2006 e dell'art. 100 comma 1 DLgs 81/2008 e s.m.i., che resta fissato nella misura determinata nella tabella A.

L'offerta dell'Appaltatore deve quindi tenere conto di tutte le obbligazioni e di tutte le circostanze generali e particolari riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto e negli elaborati progettuali ed amministrativi che possono influire sul costo dell'esecuzione dell'opera.

ART.3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

2. L'importo della parte di lavori di cui all'art. 2 comma 1, della Tabella A, come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata per alcuna delle parti contraenti, per tali valori, alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti valori.

3. Per i lavori a corpo di cui all'art. 2 comma 1, della Tabella A, l'elenco dei prezzi unitari previsti negli atti progettuali non ha efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 2, primo periodo; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione Appaltante negli atti progettuali essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione Appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

4. I prezzi unitari di cui all'elenco prezzi degli elaborati progettuali sono vincolanti per l'aggiudicatario per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006.

5. I lavori in economia, ai sensi dell'art. 179 del DPR 207/2010, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

6. Fatte salve le ipotesi di cui all'art. 15, comma 5, i vincoli negoziali di cui al presente articolo, restano invariati anche dopo la presentazione ed approvazione del progetto esecutivo.

ART.4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI, CATEGORIE SUBAPPALTABILI

1. Ai sensi dell'articolo 61 del DPR 207/2010 e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali "OG6" - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione ed evacuazione, classe V.

2. Nel progetto definitivo posto a base di gara non sono previste categorie scorporabili ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del D.P.R. n. 207 del 2010.

3. L'importo della categoria di cui al comma 1 corrisponde all'importo totale dei lavori in appalto come di seguito riportato in tabella:

Categoria Prevalente

Categoria	Lavorazione	Euro	CLASSIFICA
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	€ **4.995.822,81**	V
Oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 184 154,62	

4. Le classi e le categorie dei lavori oggetto della progettazione esecutiva, individuate coerentemente con la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi A.N.AC - Associazione Nazionale Anticorruzione) n. 49 del 3.5.2012 (ex Legge n. 143/49 e s.m.i.), sono le seguenti:

Classe VIII – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua – Fognature urbane. **€ 144.757,87**

ART.5 - GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI

1. I gruppi di lavorazioni omogenee di cui agli art. 43, commi 6, e 8, 184 e 161, comma 16, del DPR 207/2010 vanno indicati nella progettazione esecutiva a cura dell'Appaltatore con l'introduzione delle migliorie offerte in sede di gara.

ART.6 - DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

1. L'impresa dichiara che, già prima di dare esecuzione all'appalto, ha diligentemente visitato le località e si è resa esattamente conto dei lavori da eseguire, dei luoghi, delle cave per l'estrazione di tutti i materiali occorrenti, come e dove è possibile provvedere alla fornitura di acqua, al rispetto delle distanze, ai mezzi di trasporto ed a quanto occorre per dare tutti i lavori eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito anche indicato "C.S.A.").

2. L'impresa riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche dei terreni ove dovranno essere realizzate le opere, sia dalle risultanze della relazione geologica e geotecnica allegata al progetto, sia da eventuali ulteriori accertamenti che avesse ritenuto di dovere effettuare, e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei prezzi.

3. I prezzi, diminuiti del ribasso offerto, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato, s'intendono dunque accettati integralmente dall'impresa in base a valutazioni e calcoli di sua convenienza.

4. Con la stipula del contratto d'appalto, l'impresa riconosce esplicitamente che nella determinazione del prezzo l'Ente Appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per dare l'opera compiuta a regola d'arte, incluso l'utile.

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART.7 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi sia da decreti, circolari e regolamenti.

2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. Resta fermo e convenuto, comunque, che la soluzione definitiva sarà in ogni caso adottata dalla Stazione Appaltante senza che l'Appaltatore possa eccepire e/o pretendere alcunché; a tal fine l'Appaltatore si impegna sin d'ora ad accettare la soluzione adottata dalla Stazione Appaltante.

3. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART.8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Capitolato Generale d'Appalto, di cui al D.M. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:

a) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;

b) Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;

c) Le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL, le altre norme tecniche ed i testi citati nel presente Capitolato;

d) Protocollo di legalità di cui alla D.G.R n° 1601/2007;

e) L'elenco dei Prezzi Unitari ovvero modulo in caso di offerta prezzi;

f) Il Cronoprogramma;

g) Le polizze di garanzia;

h) Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

i) I seguenti elaborati di progetto:

1. Tav 1.1 aree di intervento;
2. Tav 1.2 schema collettori;
3. Tav 1.3 rilievi;
4. Tav 1.4 tracciato di progetto;
5. Tav 2.1 profilo A-B;
6. Tav 2.2 profilo B-C;
7. Tav 2.3 profilo C-D;
8. Tav. 3.1 int. attr. coll. fogn. con FF SS e C. Arena;
9. Tav 4.1 opera di presa Comune di Casapesenna;
10. Tav 4.2 derivatore San Cipriano di Aversa;
11. Tav 4.3 pozzetti - sezioni stradali;
12. Tav.5.1a piano particellare di esproprio;
13. Tav.5.1b piano particellare di esproprio;
14. Tav S.1 strut.- opera di presa C. di Casapesenna;
15. Tav S.2 strut. - opera di presa-collettore;
16. Tav S.3 strut. - int. attrav. FF SS - Canale Arena;
17. Tav S.4 strut. - derivatore San Cipriano d'Aversa;
18. Tav S.5 strut. - pozzetti;

l) ***I seguenti elaborati:***

1. R0 Relazione Generale
2. R1 Relazione Idraulica
3. R2 Relazione Geologica
4. R3 Relazione Archeologica
5. R4 Relazione Geotecnica
6. R5 Relazione Materiali
7. R6 Relazione di Calcolo
8. R6.1 Tabulati di calcolo tomo 1 di 7
9. R6.2 Tabulati di calcolo tomo 2 di 7
10. R6.3 Tabulati di calcolo tomo 3 di 7
11. R6.4 Tabulati di calcolo tomo 4 di 7
12. R6.5 Tabulati di calcolo tomo 5 di 7
13. R6.6 Tabulati di calcolo tomo 6 di 7
14. R6.7 Tabulati di calcolo tomo 7 di 7
15. R7 Relazione Interferenze
16. R8 Piano di Manutenzione - manuale d'uso
17. R8.1 Piano di Manutenzione - manuale di manutenzione
18. R8.2 Piano di Manutenzione - sottoprogramma interventi
19. R8.3 Piano di Manutenzione sottoprogramma controlli

20. R9 Piano di Sicurezza e Coordinamento
21. R9.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento - analisi valutazione rischi
22. R9.2 Piano di Sicurezza e Coordinamento - costo della sicurezza
23. R10 Piano Particellare Descrittivo
24. R11 Capitolato Speciale
25. R12 Schema di Contratto
26. R14 Quadro Economico
27. R15 Computo Metrico Estimativo
28. R16 Elenco Prezzi e Nuovi Prezzi
29. R13 Cronoprogramma dei lavori
30. R17 Incidenza Sicurezza - Manodopera

I documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il Capitolato Speciale d'Appalto e l'Elenco Prezzi unitari, purché conservati dalla Stazione Appaltante e controfirmati dai contraenti.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formeranno parte integrante dei documenti di appalto. Alla Direzione dei Lavori è riservata la facoltà di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi) - Disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

ART.9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del DPR 207/2010, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori.

ART.10 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di stipulare un nuovo contratto, nei casi e con le modalità di cui all'art. 140, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr.

ART.11 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore di eleggere domicilio in uno dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Campania.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal R.U.P., ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure sono effettuate presso il domicilio appositamente eletto.

2. L'Appaltatore deve altresì comunicare la persona o le persone autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dall'Amministrazione; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.

3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione Appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione Appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Qualora l'Appaltatore non ottemperi a dette prescrizioni, il Direttore dei lavori non procede alla consegna.

Il Direttore dei Lavori, o il RUP, ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore di cantiere è pertanto responsabile dell'esatto adempimento di quanto prescritto dalla disciplina vigente in merito all'organizzazione dei cantieri e all'esecuzione delle opere, allo specifico fine di evitare infortuni agli addetti ai lavori, assicurare la perfetta stabilità e sicurezza delle strutture ed evitare qualsiasi ipotesi di pericolo alla pubblica e privata incolumità. A tal fine il direttore di cantiere assume - in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché di tutela ambientale – tutte le competenze e responsabilità, previste dalla legge a carico dell'Appaltatore, da questi delegate. Resta inteso che nei casi in cui non sia possibile delegare alcune delle precitate competenze e responsabilità, l'Appaltatore le assume e ne risponde direttamente.

Rimane fermo l'obbligo dell'Appaltatore di svolgere attività di controllo sull'esercizio delle competenze delegate nonché l'esercizio diretto - da parte dell'Appaltatore - di quelle non delegabili per legge, ovvero non espressamente delegate.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 e 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione Appaltante del nuovo atto di mandato.

ART.12 - QUALITÀ, PROVENIENZA ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'art. 167 del DPR 207/2010 e gli articoli 16 e 17 del Cap. Gen. n. 145/00.

3. Tutti i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, ed i materiali da impiegare devono essere delle migliori qualità ed esenti da ogni difetto e soddisfare tutti i requisiti indicati in contratto e nel presente capitolato speciale d'appalto.

4. L'Appaltatore ha l'obbligo di giustificare con la presentazione dei necessari documenti, la provenienza effettiva dei materiali che verranno sottoposti, a sue spese, a tutte le prove che il Direttore dei lavori reputi opportune per accertarne la qualità e la resistenza.

5. Tutti i materiali verranno presentati e dettagliati alla Stazione Appaltante mediante compilazione di apposita scheda tecnica.

6. Nessun materiale può essere impiegato nei lavori se non sia stato preventivamente accettato dal Direttore dei lavori, il quale ha la facoltà di rifiutare qualunque materiale che ritenga non adatto per la buona riuscita dei lavori.

7. I materiali rifiutati devono essere, senza eccezione alcuna, allontanati dai cantieri di lavoro entro il termine perentorio stabilito dal Direttore dei lavori; qualora l'Appaltatore non si uniformi a tali disposizioni, il Direttore dei lavori ha il diritto di provvedere direttamente, addebitando all'Appaltatore la relativa spesa che sarà trattenuta sul primo pagamento in acconto.

8. L'accettazione dei materiali non può mai pregiudicare alcun diritto dell'Amministrazione ivi compreso quello di rifiutare, in qualunque tempo, ancorché posti in opera, i materiali non corrispondenti alle condizioni contrattuali.

9. Anche dopo il collaudo generale sono pur sempre dovute, in relazione ai materiali, le garanzie di contratto e di legge per difformità, difetti e vizi dell'opera.

10. Salva diversa previsione contrattuale, l'Appaltatore è libero di approvvigionarsi dei materiali nei luoghi ritenuti opportuni.

11. È, tuttavia, facoltà dell'Appaltatore presentare domanda scritta, per essere autorizzato ad una modifica della provenienza e della qualità dei materiali stabiliti in contratto, allegando i relativi campioni unitamente ai risultati delle analisi effettuati in un laboratorio da lui stesso scelto, tra quelli indicati in contratto. L'utilizzo di materiali di provenienza e qualità diversi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti non può, in alcun caso, comportare alcun aumento di costo per l'Amministrazione.

12. Il Direttore dei lavori ha facoltà di rifiutare, ove ricorrano giustificati motivi, la proposta di sostituzione dei materiali senza che l'eventuale rifiuto possa dare all'Appaltatore diritto a reclami e/o pretese di qualsiasi genere.

13. Qualora, l'Appaltatore abbia di sua iniziativa, e anche con l'eventuale acquiescenza del Direttore dei lavori, impiegato materiali di dimensioni eccedenti quelli prescritti, oppure di qualità migliore o di lavorazione più accurata, egli non ha diritto ad alcun aumento dei corrispettivi pattuiti indipendentemente dai vantaggi che eventualmente derivino all'opera; in tal caso i lavori saranno pertanto contabilizzati come se i materiali e la loro lavorazione avessero le dimensioni, le qualità e le modalità di lavorazione

prescritte. Qualora, invece, sia riscontrata dal Direttore dei lavori una qualunque riduzione nella dimensione dei materiali e delle opere, ovvero una qualità inferiore od una minore lavorazione, e tuttavia i lavori siano ugualmente accettati dallo stesso Direttore dei lavori, i corrispettivi saranno ridotti in proporzione del minor valore dei materiali o delle opere.

14. Tutte le prove sui materiali e sulle opere finite richieste dal Direttore dei lavori, quando non è diversamente disposto dalle pattuizioni contrattuali, fanno carico all'Appaltatore, unitamente a tutte le eventuali spese per prelievo, confezionamento e spedizione dei campioni.

15. Per il tempestivo accertamento dei requisiti prescritti per i materiali occorrenti nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore è obbligato a far giungere in cantiere i materiali stessi in tempo utile affinché possa essere conosciuto, per ciascuna partita e prima che ne sia iniziato l'impiego, l'esito delle prove necessarie.

16. Per verificare la rispondenza delle tubazioni e dei materiali approntati in fabbrica e di quelli montati o da montare in opera alle caratteristiche delle specifiche tecniche, dei Disciplinari di fornitura, ed alle altre condizioni contrattuali è riservata al Direttore dei Lavori la facoltà di eseguire tutti gli accertamenti e le prove in fabbrica, nonché le prove di funzionamento in opera che riterrà necessarie, e ciò indipendentemente dalle operazioni che la Commissione collaudatrice intenda eseguire, anche in corso d'opera, per il collaudo delle opere .

Perché il Direttore dei Lavori possa esercitare tale facoltà l'Impresa è tenuta a dare comunicazione scritta dell'avvenuto approntamento in fabbrica delle apparecchiature e dei materiali, i quali potranno essere spediti solo dopo l'effettuazione, con esito positivo, delle prove di accettazione in fabbrica, ovvero dopo la comunicazione del Direttore dei Lavori di rinunzia alle prove.

Tutte le spese per le citate prove sono a carico dell'Impresa, incluse quelle relative al personale che, per conto del Direttore dei Lavori, presenzia alle prove stesse.

CAPO III - GARANZIE

ART.13 - CAUZIONE PROVVISORIA

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare per l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 comma 1 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.
Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 è ridotta del 50%, - per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti - potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale almeno di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva.
La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

ART.14 - CAUZIONE DEFINITIVA - COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva una garanzia fideiussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010. Qualora i lavori oggetto del presente capitolato vengano aggiudicati con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), tale garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La cauzione definitiva, calcolata sull'importo di contratto, è progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; per le imprese certificate UNI EN ISO 9000 tale cauzione è ridotta del 50%, e per fruire di tale beneficio, le stesse segnalano, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento contrattuale e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. Essa è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale

importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli Stati di Avanzamento dei Lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le Stazioni Appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le Stazioni Appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'art. 37, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina, ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del medesimo decreto da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

A norma dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 l'Impresa Appaltatrice è obbligata, altresì, a stipulare le seguenti polizze:

- una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata deve essere almeno pari a quella contrattuale;

- una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale che deve essere almeno pari a euro 3.000.000,00 (diconsi euro tremilioni/00).

Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo approvati con il D.M. 12 marzo 2004, n. 123, nei limiti di compatibilità con le prescrizioni dettate dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. cui le medesime coperture devono sempre essere adeguate.

Il progettista o i progettisti incaricati della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dell'approvazione del progetto esecutivo della polizza di cui all'art.111 del D.Lgs 163/2006.

CAPO IV - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E L'ESECUZIONE

ART.15 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA - MODALITÀ E TERMINI

1. Dopo la stipula del contratto il Responsabile del Procedimento ordina all'Appaltatore, con apposito ordine di servizio, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. In applicazione analogica dell'art. 153 del D.P.R. 207/2010, il Responsabile del Procedimento può emettere l'ordine di servizio anche prima della stipulazione del contratto in caso di particolare urgenza; la motivazione dell'urgenza è riportata nell'ordine di servizio.

2. Qualora l'ordine di servizio di cui al comma 1 non sia emesso o non pervenga all'appaltatore entro 30 (trenta) giorni dalla stipulazione del contratto, lo stesso ordine si intende comunque impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

3. Qualora il progettista dell'esecutivo ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.

4. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo approvato così come modificato con le eventuali migliorie offerte in sede di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara. Sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella B di cui all'articolo 2 (modificata secondo l'art. 5 del presente CSA), che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

5. Durante la progettazione esecutiva il progettista deve coordinarsi con il soggetto o l'organo di verifica e con il RUP, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa.

6. Il progetto esecutivo sarà redatto a cura dell'aggiudicatario dell'appalto, completo di relazioni tecniche, specialistiche e di calcolo, elaborati grafici nelle opportune scale, nel rispetto dell'art. 35 e seguenti del Regolamento Generale ed inoltre l'aggiudicatario dovrà provvedere:

- Acquisizione della concessione definitiva da parte della FFSS comprensive di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie;
- Acquisizione della concessione definitiva da parte della Provincia di Caserta, per il tratto di competenza interessato dal progetto, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie;
- Deposito dei calcoli strutturali al Genio Civile di Caserta per le opere in cemento armato progettate, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuali polizze assicurative e/o fideiussorie e/o eventuali costi di deposito e cancelleria.

7. Con il provvedimento di cui al comma 1 o con altri ordini di servizio tempestivamente trasmessi all'appaltatore in tempo utile, il R.U.P., a suo insindacabile giudizio, può ordinare all'appaltatore medesimo di provvedere all'effettuazione di ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo a base di gara, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore.

8. Qualora il R.U.P. richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui al comma precedente, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore, e tali adempimenti devono essere assolti entro il termine di cui al comma 10; tuttavia con il provvedimento di cui al comma 1 il R.U.P. può concedere motivatamente una proroga del termine di cui al predetto comma 10, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

9. Non rientrano in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del Codice dei contratti, le variazioni da apportarsi alla progettazione definitiva per eventuali indagini geologiche che inducano a considerare dei prezzi differenti per gli scavi rispetto al progetto definitivo approvato: la valutazione del prezzo a corpo per l'esecuzione delle opere di scavo deve essere effettuata prima della presentazione dell'offerta, ed il prezzo così formulato deve intendersi fisso ed inderogabile per le quantità di scavo computate, essendo esclusiva responsabilità dell'impresa effettuare tutte le indagini delle effettive profondità degli strati sottostanti le opere a realizzarsi.

10. La progettazione esecutiva, completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere consegnata alla Stazione appaltante entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1 e, in assenza di questo, dalla scadenza del termine di cui al comma 2.

11. La progettazione esecutiva è verificata entro 20 (venti) giorni dalla sua presentazione da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli 45, 49, 52, 53 e 54 del d.P.R. n. 207 del 2010. Ottenuta la predetta

verifica favorevole la progettazione esecutiva è approvata dalla Stazione Appaltante, sentito il progettista del progetto definitivo posto a base di gara, entro i successivi 5 (cinque) giorni. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P. Dalla data di validazione decorrono i termini previsti dall'articolo 153, comma 2 del D.P.R. 207/2010, per la consegna dei lavori. Il pagamento della prima rata di acconto di cui al successivo art. 37 del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla consegna dei lavori. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste nel presente Capitolato, salvo il diritto di risolvere il contratto. A valle dell'approvazione del progetto esecutivo il progettista incaricato dovrà presentare la polizza di cui all'art. 111 del D.Lgs 163/2006. La mancata presentazione della polizza comporterà la applicazioni di penali e la sospensione dei termini di pagamento della progettazione.

12. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il responsabile del procedimento avvia la procedura di cui all'articolo 136 del D.Lgs 163/2006.

13. Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

a) che si discosti dalla progettazione definitiva a base di gara (così come modificata in sede di offerta del ricorrente) in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto a base di gara;

b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;

c) che sia redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;

d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;

e) nella quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;

f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto nell'offerta tecnica dell'appaltatore.

14. Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottenga la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli da 52 a 59 e 169, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010.

15. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto e all'affidatario è riconosciuto unicamente quanto

previsto dall'articolo 157 del D.P.R. 207/2010 in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.

ART.16 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo di cui al precedente articolo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta comunicazione, previa convocazione dell'esecutore.

2. É facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12, del DLgs 163/2006 e dell'art. 153, comma 1, del DPR 207/2010; in tal caso il Direttore dei Lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese: in questo caso – ai sensi dell'art. 159 del DPR 207/2010 – la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

5. Qualora la consegna dei lavori non avvenga entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo di cui al precedente articolo, per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art.157 del DPR 207/2010. Ove, invece, l'istanza non sia accolta e si proceda, quindi, tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono fissate sempre al citato art.157 del DPR 207/2010.

6. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia di inizio lavori effettuata agli enti

previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

7. Se sono riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo, non si procede alla consegna, e il direttore dei lavori ne riferisce immediatamente al responsabile del procedimento, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche, e proponendo i provvedimenti da adottare. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna con le modalità e con gli effetti di cui all'articolo 190 del DPR 207/2010.

ART.17 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato entro 936 (novecentotrentasei) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del DPR 207/2010, nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole nonché delle ferie contrattuali.

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

ART.18 - SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del DPR 207/2010, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del DLgs n. 163/2006, queste ultime due qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della conclusione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2 del DPR 207/2010, il responsabile unico del procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.

3. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'appaltatore non si presenti alla redazione del verbale o ne rifiuti la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, del DPR 207/2010, si procede a norma del successivo art. 190.

4. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possano essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione duri più di 45 giorni si possa disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del DPR 207/2010.

5. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui agli articoli 158, 159 e 160 del DPR 207/2010.

6. Nel caso di sospensione parziale dei lavori, la stessa determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma dei lavori di cui all'art. 21.

7. Ai sensi dell'art. 159 del DPR 207/2010, qualora l'appaltatore, per causa allo stesso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.

8. L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.

9. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

10. Nel corso della sospensione saranno disposte dal Direttore dei lavori delle visite in cantiere, ad intervalli di tempo non superiore a novanta giorni, per accertare le condizioni delle opere e la consistenza della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti ed impartendo, ove occorra, le necessarie disposizioni al fine di contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e facilitare la ripresa dei lavori. Dei risultati della visita sarà redatto verbale, anche in assenza dell'Appaltatore. Esso sarà tempestivamente trasmesso dal Direttore dei lavori al Responsabile del procedimento che provvederà a notificarlo all'Appaltatore nel caso che lo stesso non abbia partecipato alla visita.

11. Non appena venute a cessare le cause che diedero luogo alla sospensione dei lavori, sarà disposta la ripresa dei lavori da parte del Direttore dei lavori, redigendo il relativo verbale che, sottoscritto dall'Appaltatore, sarà tempestivamente trasmesso al Responsabile del procedimento.

12. L'Appaltatore potrà segnalare, pena la decadenza, le proprie contestazioni riportandole in calce ai verbali di sospensione e di ripresa. Se l'Appaltatore si rifiuti di sottoscrivere i verbali sarà invitato a farlo nel termine perentorio di quindici giorni trascorsi i quali ne sarà fatta esplicita menzione in calce ai verbali stessi.

13. Nell'ipotesi che la sospensione dei lavori supera un quarto del tempo contrattuale il Responsabile del procedimento ne darà avviso all'ANAC.

ART.19 - PENALI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere o per la progettazione esecutiva, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata la penale di cui all'art. 145 del DPR 207/2010, con i limiti previsti al suo comma 3 e, quindi, nella misura pari allo 0,07% dell'importo contrattuale.

2. Nel caso di mancato rispetto del termine per la consegna del progetto esecutivo previsto dall'art. 15, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale nella misura prevista dal comma 1.

3. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di:

a) ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, qualora la Stazione Appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'articolo 16, comma 4 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;

b) ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;

d) ritardo nella consegna parziale di opere eventualmente previste in contratto ;

e) ritardo nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori;

f) inottemperanza dell'appaltatore alle disposizioni di cui all'art. 52 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera")

4. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'Appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo 21 del presente Capitolato speciale d'appalto.

5. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

6. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

7. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi e le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs 163/2006, in materia di risoluzione del contratto.

8. In ogni caso, l'applicazione della penale non esclude la facoltà dell'Amministrazione di agire per ottenere in via giudiziale il risarcimento dell'eventuale maggior danno sopportato dalla stessa Amministrazione.

ART.20 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

1. Nel caso in cui si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore si applicano le disposizioni di cui all'art. 166 del DPR 207/2010.

ART.21 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA

1. Ai sensi dell'art. 43, comma 10, del DPR 207/2010, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori, entro 10 giorni dalla stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, entro 5 giorni dalla ricezione o comunque prima dell'inizio dei lavori, dalla

direzione lavori. Trascorso il predetto termine senza che la direzione si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini per l'ultimazione.

2. Il predetto programma deve essere predisposto senza che l' Appaltatore abbia titolo per tale motivo ad alcun compenso, oltre ai corrispettivi pattuiti, in modo che i lavori possano svilupparsi compatibilmente con le esigenze connesse ai lavori stessi, con le particolari condizioni locali e con la disponibilità delle aree interessate dalle opere che l'Amministrazione consegna all'Appaltatore in modo da consentire il regolare andamento dei lavori in coerenza con i termini di contratto.

3. Il programma del lavoro predisposto dall'Appaltatore può essere soggetto a modifiche da parte della Stazione Appaltante. Una volta ottenuta l'approvazione da parte del Direttore dei lavori, l'Appaltatore deve provvedere ai necessari aggiornamenti in dipendenza di eventuali varianti progettuali e, comunque, ogni volta che l'Appaltatore rilevi l'impossibilità di attuarlo puntualmente. Qualora dall'aggiornamento del programma emerga un ritardo nello sviluppo o nell' ultimazione dei lavori rispetto ai termini utili parziali o finali, fissati dal contratto, l'Appaltatore, onde non incorrere nelle penalità stabilite all'art. 19, dovrà esporre, con specifica istanza, le relative eventuali cause di forza maggiore o circostanze di fatto indipendenti dalla sua volontà o dal suo operato, con adeguata giustificazione dei connessi previsti differimenti dei tempi di esecuzione.

4. Nel caso di mancata presentazione delle suddette giustificazioni, ovvero nel caso in cui esse non siano ritenute fondate, il Direttore dei lavori applica una trattenuta sul primo stato di avanzamento utile nella misura stabilita all'art 19 del presente Capitolato. In ogni caso, l'ammontare complessivo delle trattenute non potrà superare la misura del 10 per cento del singolo stato di avanzamento. L'importo trattenuto a titolo di penale viene riaccreditato all'Appaltatore, senza interessi ove, nel corso dell'esecuzione dei lavori, questi provveda a recuperare il ritardo ed a raggiungere il livello di produzione previsto nel programma.

5. Nel caso di mancato recupero degli eventuali ritardi, in cui l'Appaltatore incorra nel corso dell' esecuzione dei lavori, gli importi trattenuti in corso di esecuzione sono imputati a penale e definitivamente incamerati dall'Amministrazione, fermo restando il limite massimo del 10 per cento dell'importo contrattuale stabilito dal precedente art. 19.

6. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;

c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del DLgs 81/2008 e s.m.i. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

7. Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa appaltatrice procedere, nel termine di 5 giorni, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere alle norme di cui al Titolo IV del D.Lgs 81/2008–Cantieri temporanei e mobili (allegato XIII), nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'impresa appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli poi attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti paragrafi

8. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, di cui all'art. 40 del DPR 207/2010, predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante nell'ipotesi in cui si verificano situazioni impreviste ed imprevedibili.

9. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c) del DPR 207/2010, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il direttore lavori ed insieme a lui costituiscono la direzione lavori, curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei avori le

eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

ART.22 – INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio dell'attività di progettazione esecutiva:

a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale d'appalto o che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal responsabile del procedimento;

b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;

c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono il progetto esecutivo.

2. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;

b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;

c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;

d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;

f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;

i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.

5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe o di sospensione dei lavori di cui all'articolo 18, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19 del presente capitolato speciale d'appalto, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 23.

ART.23 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ, GRAVE RITARDO

1. L'eventuale ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini per la presentazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 15, superiore a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi degli artt. 136 e 138 del D. Lgs. 163/06, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.

2. Quando il direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, invia al responsabile del procedimento una apposita relazione, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'appaltatore.

3. Su indicazione del responsabile del procedimento il direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento.

4. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dispone la risoluzione del contratto.

5. Qualora, al fuori dei precedenti casi, l'esecuzione dei lavori ritardi di oltre sessanta giorni naturali e consecutivi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

6. Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

7. Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibera la risoluzione del contratto.

8. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 19 è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora.

9. Il R.U.P., nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal direttore dei lavori.

10. In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori.

11. Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

12. Relativamente alla disciplina della risoluzione del contratto, per quanto non previsto nel presente articolo e nel presente capitolato, troveranno applicazione le disposizioni della vigente normativa.

ART.24 - MANCATA APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese di progettazione esecutiva sostenute.

2. Non è meritevole di approvazione il progetto esecutivo:

a) che si discosti dalla progettazione definitiva in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto definitivo;
b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
c) che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuoli, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
e) nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali;
f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva.

3. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto, all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

a) le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. 207/2010;
b) le spese per la progettazione esecutiva come determinate nei documenti di gara;
c) altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 157, comma 1, del D.P.R. 207/2010.

CAPO V - DISCIPLINA ECONOMICA

ART.25 - ANTICIPAZIONI E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 26 ter del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013, è prevista una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale per i contratti di appalto relativi a lavori disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i).
I termini di erogazione e compensazione dell'anticipazione sono stabiliti dagli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma 2, un importo non inferiore a € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).

2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio.

3. All'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei Lavori redige lo stato di avanzamento dei lavori recante la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data. Il Responsabile Unico del procedimento, previa verifica con esito positivo della regolarità contributiva attestata mediante l'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. – documento unico di regolarità contributiva, emetterà il relativo certificato di pagamento entro il termine di 45 giorni dalla data di redazione dello Stato di avanzamento.

4. In seguito all'emissione del certificato di pagamento, l'Impresa potrà emettere la relativa fattura per l'importo corrispondente a quello riportato dal Certificato di Pagamento; sulla stessa l'Impresa provvederà a riportare il riferimento del numero di contratto relativo nonché gli estremi per effettuare il pagamento mediante bonifico bancario, il CUP ed il CIG. E' fatto espresso divieto alla ditta di emettere tratte o ricevute bancarie per il pagamento delle fatture.

5. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del DPR 207/2010, qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si

provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al primo comma.

6. Il Direttore dei lavori invia all'Appaltatore copia degli stati di avanzamento.

7. Il Direttore dei lavori può ritenere le rate di pagamento in acconto o compensarle con le penali maturate quando, a seguito di verifica in corso d'opera, l'Appaltatore risulti inadempiente ad una o più delle sue obbligazioni.

8. Dall'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di NAPOLI della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART.26 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 180 giorni dalla data del certificato di ultimazione e comunque non oltre il trentesimo giorno precedente il termine fissato in contratto per l'effettuazione del collaudo dei lavori; è sottoscritto dal Direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo ai sensi del comma 3.

2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 25 del presente capitolato, nulla ostando, è pagata entro 60 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa:

- deduzione delle eventuali ritenute contemplate nel certificato di collaudo;
- presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a prima richiesta;

- emissione della relativa fattura da parte dell' Appaltatore almeno trenta giorni prima della scadenza del detto termine.

4. Il pagamento della rata di saldo, disposto, previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del DLgs 163/2006, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.

5. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 è costituita alle condizioni previste dai commi 1 e 3 dell'art. 124 del DPR 207/2010, e cioè è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.

6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

7. Nonostante ogni precedente verifica, accettazione dei materiali, collaudi intermedi e parziali, l'Amministrazione nell'ipotesi in cui riscontri in sede di collaudo vizi, difetti o difformità dei materiali e/o dei lavori:

- ha diritto di chiedere che l'Appaltatore, entro il termine fissato dall'Amministrazione stesso, elimini tutti i vizi e difformità, a propria cura e a proprie spese;
- alternativamente a propria scelta oppure ove l'Appaltatore non provveda a quanto richiesto, ha diritto di fare eseguire ad altra impresa quanto necessario od opportuno per eliminare i vizi, difetti e difformità, addebitandone il relativo importo all'Appaltatore;
- alternativamente, a propria scelta, ha diritto alla riduzione proporzionale del prezzo.

In tutti i casi sopra indicati, l'Amministrazione ha diritto al risarcimento del danno.

8. Qualora i lavori per eliminare i vizi, difetti e difformità comportino un danno ad altre opere già eseguite o in corso di esecuzione, l'Appaltatore è tenuto al ripristino completo, a perfetta regola d'arte, di tutte le opere danneggiate, a sue spese oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dall'Amministrazione nel caso in cui quest'ultimo abbia fatto eseguire le opere di ripristino da altra impresa.

9. In caso di vizi, difetti o difformità dei materiali e/o del lavoro appaltato che rendano l'opera inadatta alla sua destinazione, l'Amministrazione, ha diritto di chiedere la risoluzione del contratto salvo il risarcimento del danno.

ART.27 - RITARDO NELLA CONTABILIZZAZIONE E/O NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI ACCONTO

1. Qualora il certificato di pagamento delle rate di acconto non sia emesso entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 25 del presente capitolato speciale d'appalto per

causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute, fino alla data di emissione di detto certificato. Qualora il ritardo nella emissione del certificato di pagamento superi i sessanta giorni, dal giorno successivo sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

3. Il pagamento degli interessi di cui al presente art. avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve.

4. Tutti gli interessi sono comprensivi del risarcimento del danno ai sensi dell'art. 1224 cod. civ.

5. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, ovvero nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

ART.28 - RITARDI NEL PAGAMENTO DELLA RATA A SALDO

1. Qualora il pagamento della rata di acconto non sia effettuato entro i 90 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio per causa imputabile alla stazione appaltante spettano all'appaltatore gli interessi corrispettivi al tasso legale sulle somme dovute. Qualora il ritardo nel pagamento superi i sessanta giorni, dal giorno successivo e fino all'effettivo pagamento sono dovuti gli interessi moratori.

ART.29 - REVISIONE PREZZI

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del DLgs 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

2. Ai sensi dell'art. 133, comma 3, del DLgs 163/2006, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2%, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. La detta percentuale è fissata, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2%.

3. Secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 133 del D.L.vo n. 163/2006, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con il decreto di cui al comma 6, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento e nel limite delle risorse di cui al comma 7 dello stesso articolo. La compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto di cui al comma 6 nelle quantità accertate dal direttore dei lavori.

ART.30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n.163/2006; ogni atto contrario è nullo di diritto e, comunque, privo di qualsiasi efficacia nei confronti dell'Amministrazione..

2. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e succ. mod. ed integr..

CAPO VI - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

ART.31 - LAVORI A MISURA

1. L'appalto è previsto a corpo tuttavia qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 40 e 41 del presente capitolato, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'art. 43, comma 9, del DPR 207/2010, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.

2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le stesse variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".

3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ampliamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari desunti sulla base del ribasso offerto in sede di gara dall'Appaltatore.

6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, ovvero formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

7. Per la parte di lavori a misura si procederà moltiplicando i prezzi contrattuali per ciascuna lavorazione nella lista per le quantità di lavorazione realizzate.

E' facoltà dell'Amministrazione appaltante autorizzare la Direzione Lavori ad inserire in contabilità i materiali approvvigionati in cantiere, qualora corrispondenti alla specifiche di progetto, ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010, e comunque, per un'aliquota non superiore al 50% del valore degli stessi.

ART.32 - LAVORI A CORPO

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella «B», rimodulate come previsto al successivo comma 7, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione. Pertanto l'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

5. Gli oneri per la sicurezza di cui alla Tabella «A») del presente capitolato, sono valutati in base all'importo previsto, separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella «B», intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

6. E' facoltà dell'Amministrazione appaltante autorizzare la Direzione Lavori ad inserire in contabilità i materiali approvvigionati in cantiere, qualora corrispondenti alla specifiche di progetto, ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010, e comunque, per un'aliquota non superiore al 50% del valore degli stessi.

7. Per la parte di lavoro a corpo le lavorazioni eseguite saranno annotate su apposito libretto delle misure dal quale, in occasione di ogni stato di avanzamento e per ogni categoria omogenea di lavoro di cui alla predetta tabella «B» (da rimodulare in sede di stipula del contratto per ogni singola categoria e prezzo contrattuale), saranno dedotte le aliquote da contabilizzare.

ART.33 - LAVORI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione di eventuali lavori in economia, di cui al quadro economico del progetto, è effettuata con le modalità previste dall'art. 179 del DPR 207/2010.

2. Gli oneri per la sicurezza, Tabella «A») del presente capitolato, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

3. I lavori in economia saranno eseguiti:

- in amministrazione diretta o per cottimi, se la spesa complessiva non è superiore a 50.000 euro (art. 125, comma 5 del DLgs 163/2006);
- per cottimi, se la spesa complessiva è pari o superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 euro; in tal caso l'affidamento avverrà previa consultazione di almeno cinque operatori economici (se sussiste un numero tale di soggetti idonei), individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante (art. 125, comma 8, del DLgs 163/2006);
- con affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento per lavori di importo inferiore a 40.000 euro (art. 125, comma 8, del DLgs 163/2006).

4. Le prestazioni in economia ed i noleggi saranno eccezionali e potranno verificarsi solo per lavori del tutto secondari, previsti in progetto, ovvero per esigenze impreviste. In ogni caso non verranno riconosciuti e compensati se non corrisponderanno ad un preventivo ordine della Direzione Lavori.

Per i lavori che l'Amministrazione crederà opportuno eseguire in economia l'impresa avrà l'obbligo di fornire, ai costi risultanti dalle tabelle pubblicate dalla Commissione regionale per il rilevamento dei costi per la Campania relative alla località ed all'epoca delle prestazioni, gli operai, i materiali, le macchine ed i mezzi di trasporto in nolo a caldo che saranno richiesti dalla Direzione Lavori.

Su detti costi sarà applicata la maggiorazione del 26,50% (ventiseivirgolacinquantapercento), di cui il 15% per spese generali ed il 10% per utile d'impresa e solo su tale maggiorazione verrà applicato l'eventuale ribasso contrattuale.

Le prestazioni in economia saranno valutate ad ore e mezze ore per le frazioni inferiori.

Gli operai per i lavori in economia devono essere idonei al lavoro per il quale vengono richiesti ed essere provvisti degli attrezzi.

L'impresa è obbligata, senza compenso alcuno, a sostituire tutti gli operai che non siano di gradimento della Direzione Lavori.

Nelle prestazioni di mano d'opera saranno eseguite le disposizioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Le macchine ed i mezzi di trasporto dati a noleggio per i lavori in economia dovranno essere sempre in perfetta efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari per il regolare funzionamento.

Sono pertanto, a carico dell'impresa, sia la manutenzione che le riparazioni necessarie.

Il prezzo del noleggio delle macchine e dei mezzi di trasporto comprende, altresì, ogni spesa per carburante, combustibile, lubrificante, consumi di energia elettrica e quanto altro occorre per il loro funzionamento; il trasporto, l'installazione, gli spostamenti ed il successivo ritiro delle macchine; la mano d'opera specializzata, qualificata e comune occorrente sia per le suddette prestazioni che per il funzionamento e per l'uso delle macchine e per la guida dei mezzi di trasporto.

I prezzi dei materiali comprendono tutti gli oneri per la fornitura a piè d'opera dei materiali stessi.

L'impresa ha l'obbligo di sottoscrivere quotidianamente le liste predisposte dal Direttore dei lavori relative agli operai, mezzi d'opera e provviste somministrati per l'esecuzione dei lavori in economia.

Le somministrazioni, i noli e le prestazioni non effettuati nei modi e nei termini di cui sopra non saranno riconosciuti.

ART.34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA

1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 25 del presente capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.

2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi e nei limiti dell'art. 180 del DPR 207/2010.

ART.35 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI SU FATTURE – ONERI PER LA DISCARICA

1. Le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura, ai sensi dell'art. 186 del D.P.R. 207/10, sono sottoposte alle necessarie verifiche da parte del direttore dei lavori, per accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. Le fatture così verificate e, ove necessario, rettificate, sono pagate all'esecutore, ma non iscritte nei conti se prima non siano state interamente soddisfatte e quietanzate.

2. Gli oneri di discarica autorizzata sono sempre esclusi dalle valutazioni dei trasporti a discarica.

Gli oneri per lo smaltimento comprendono e compensano le seguenti attività:

- Le indagini di caratterizzazione;
- Eventuali accatastamenti del materiale in cantiere necessari per l'esecuzione delle analisi di caratterizzazioni;
- Eventuali movimentazioni in cantiere, operazioni di confinamento o separazione di materiale;
- Eventuale costruzione di siti provvisori per il deposito provvisorio;
- Eventuali siti per l'asciugatura del materiale prima del trasporto a smaltimento.

La corresponsione degli oneri di discarica dovrà essere effettuata esclusivamente con i prezzi di elenco, con la sola esclusione per i metalli per i quali non è previsto alcun onere.

L'impresa per ottenere la contabilizzazione degli oneri di smaltimento dovrà consegnare alla Direzione dei Lavori la bolla di smaltimento, compilata in ogni sua parte e conforme ai disposti legislativi del caso, la quale rimarrà allegato del Registro di Contabilità consentendo la valorizzazione da eseguirsi esclusivamente con i prezzi di elenco.

La localizzazione e la scelta della discarica, qualora non indicate in progetto, dovranno essere autorizzate dal Direttore dei Lavori

ART.36 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

1. I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagate le eventuali lavorazioni eseguite a misura e le somministrazioni, compensano anche:

a) per i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) per i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisionali, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il

lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente capitolato.

2. I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.

ART.37 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Ai sensi dell'articolo 169, comma 8, del d.P.R. n. 207 del 2010, la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva con le seguenti modalità:

50% alla consegna del progetto esecutivo;

25% alla consegna dei lavori;

25% a tre mesi dalla consegna dei lavori.

2. I pagamenti di cui al comma 1 sono subordinati alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali. Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

3. Se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti dipendenti dell'appaltatore o facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore.

4. Se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti non dipendenti dell'appaltatore, comunque non facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010, ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato direttamente a favore dei progettisti, ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del Codice dei contratti, previa presentazione della fattura fiscale da parte di questi ultimi.

5. Il pagamento di cui al comma 4 è effettuato previo il favorevole espletamento di tutti gli adempimenti di cui all'articolo 25 ed è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART.38 - DIREZIONE DEI LAVORI

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 147 del DPR 207/2010, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.

2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

3. Ai sensi dell'art. 152 del DPR 207/2010 il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'appaltatore mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei lavori emanante e comunicate all'appaltatore che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.

4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di necessità, come prova delle disposizioni emanate.

ART.39 - ESPROPRIAZIONI

1. La disciplina degli espropri è regolata dal DPR 8 giugno 2001, n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302 (GU n. 17 del 22 gennaio 2003).
Ai fini della redazione del progetto esecutivo l'impresa dovrà verificare previa dichiarazione che le aree sono sufficienti alla realizzazione delle opere.

ART.40 - VARIAZIONE DEI LAVORI

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio dovessero risultare opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs 163/2006, dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del DPR 207/2010.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.

3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. I casi specifici di variante in corso d'opera, per circostanze sopravvenute all'appalto non imputabili ad alcuna responsabilità, che possono essere ammesse, sentiti il progettista ed il Direttore dei lavori, dovute al manifestarsi nel corso dei lavori di circostanze oggettive, ai sensi dell'art. 132 del d.lgs. 163/06 sono riconducibili, esclusivamente ad uno dei seguenti motivi:

a) sopravvenute disposizioni legislative o regolamentari che, incidendo direttamente o indirettamente sull'esecuzione dell'opera, comportano l'esigenza di una variazione;
b) cause impreviste ed imprevedibili, accertate nei modi stabiliti dal Regolamento, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti, e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
c) manifestarsi di cause geologiche, idriche o simili non previste né prevedibili in sede progettuale che impongono di variare l'opera;
d) nei casi previsti dall'art. 1664, comma 2 del codice civile;
e) per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

5. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs 163/2006, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella "B" dell'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

6. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs 163/2006, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo

originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

7. Salvo i casi di cui ai commi 5 e 6, è sottoscritto un atto aggiuntivo (art. 161 comma 4 DPR 207/2010) quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

ART.41 - VARIANTI DETERMINATE DA ERRORI PROGETTUALI

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendono necessarie varianti eccedenti il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede, ai sensi dell'art. 132, comma 4, del DLgs 163/2006, alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

3. Ai sensi dell'art. 132, comma 2, del DLgs 163/2006, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante, in conseguenza di errori od omissioni della progettazione.

4. Per tutto quanto non espressamente dettagliato in merito alle varianti col presente ed il precedente articolo, si rimanda alla normativa in materia.

ART.42 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

1. Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali e, nel caso in cui l'elenco di progetto non li preveda, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 163 del DPR 207/2010.

2. L'esigenza di un nuovo prezzo può ricorrere in due diverse ipotesi: o all'interno di una perizia di variante ovvero indipendentemente da essa, e perciò senza alcuna correlazione con una perizia di variante.

In entrambi i casi, il Direttore dei Lavori determina i nuovi prezzi secondo i seguenti criteri:

a) desumibili dal proprio prezzario, se esistente, o dai listini correnti nell'area interessata;
b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili comprese nel contratto;

c) ricavandoli da nuove analisi, qualora sia impossibile l'assimilazione di cui alla precedente lettera b).

3. Qualora il Direttore dei Lavori non ritenga di far ricorso al proprio prezzario o ai listini correnti, e d'altra parte pervenga alla conclusione che neppure il criterio sub lett. b) è utilizzabile, ricaverà i nuovi prezzi, in contraddittorio con l'Appaltatore, applicando il criterio sub. lett. c), e cioè attraverso nuove analisi consistenti in:

- individuazione delle componenti elementari costituenti la nuova categoria di lavoro da eseguire;
- determinazione delle quantità di ciascuna componente elementare necessaria all'esecuzione dell'unità di misura assunta;
- applicazione alle quantità così determinate dei prezzi delle componenti elementari ricavati da listini ufficiali ovvero, in mancanza, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiunta all'importo così determinato di tre ulteriori percentuali: per spese relative alla sicurezza dei lavori; la seconda variabile tra il 13% e il 15% per spese generali; e la terza nella misura fissa del 10% per utile dell'Appaltatore.

4. L'analisi va effettuata con riferimento ai prezzi vigenti alla data di formulazione dell'offerta alla gara d'appalto e, una volta determinati i nuovi prezzi, essi sono soggetti al ribasso offerto in quella sede.

5. I nuovi prezzi, così determinati vengono sottoposti all'approvazione del R.U.P., se non sia necessario un maggiore impegno di spesa rispetto allo stanziamento di progetto (o perché non vi sia aumento dell'importo contrattuale o perché pur essendovi, vi si possa far fronte con le somme stanziate per imprevisti o accantonate a seguito di economie), e all'Amministrazione (su proposta del R.U.P.) qualora sia necessario impegno di spesa.

ART.43 - AUMENTO O DIMINUZIONE DEI LAVORI APPALTATI

1. Per le sole ipotesi previste dall'articolo 132, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, la stazione appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'esecutore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario. Se la variante supera tale limite il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'appaltatore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni

del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.

2. Se la variante supera il limite di cui al comma 1 del presente articolo, l'Appaltatore può recedere dal contratto con il solo diritto al pagamento dei lavori eseguiti valutati ai prezzi contrattuali.

3. Nel caso di aumento dei lavori si stabilisce, ove occorra, un nuovo termine per l'ultimazione dei lavori.

4. Nella determinazione del quinto non si tiene conto degli aumenti rispetto alle previsioni contrattuali delle opere relative alle fondazioni. Tuttavia, ove tali aumenti rispetto alle quantità previste superino il quinto dell'importo totale del contratto, l'Appaltatore può chiedere un equo compenso per la parte eccedente, ma le opere stesse non sono, comunque, tenute in conto nella determinazione del quinto.

5. In caso di dissenso sulla misura del compenso, è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dal Direttore dei Lavori, salvo il diritto dell'Appaltatore di iscrivere riserve nei modi e nei termini previsti.

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART.44 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore è, altresì, obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART.45 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e 17 del DLgs del 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal DLgs 3 agosto 2009 n°106, nonché le disposizioni dello stesso Decreto e ss.mm.ii. applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
2. Il presente appalto prevede, tra l'altro, l'esecuzione di interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, (allegato IV D.Lgs 81/08); pertanto l'appaltatore dovrà adempiere a quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008, in particolare all'art. 66 "Lavori in ambienti sospetti di inquinamento" ed all'art. 121 "Presenza di gas negli scavi" ed essere in possesso, ai fini dell'esecuzione, dei requisiti di qualificazione di cui al DPR 177/2011.

ART.46 - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del DLgs 81/2008.
2. L'appaltatore, durante la redazione della progettazione esecutiva, può presentare al R.U.P. una o più proposte motivate di modifica o integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento nei casi di cui al comma 3, lettere a) e b). Il R.U.P., sentito il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, decide tempestivamente sull'accoglimento o sul rigetto delle proposte; le decisioni sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e dell'art. 131, comma 4, del DLgs

163/2006, l'appaltatore può presentare al coordinatore per l'esecuzione, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

a) per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa ovvero per poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese (in quanto non previste e/o prevedibili) nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

4. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve pronunciarsi tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

5. Nei casi di cui al comma 3, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare, ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e s.m. e i., variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

6. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART.47 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. Ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. c), del DLgs 163/2006, l'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna al Direttore dei Lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo
131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 46 del presente Capitolato.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.

4. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

ART.48 - OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95, 96, 97, 102 e all'allegato XII e XV del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità a quanto prescritto dall'allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i.., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del d.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 61, comma 2;
e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008.
f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.

Entro gli stessi termini di cui al comma 3, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione:

- l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 46, con le eventuali richieste di adeguamento;
- il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 47.

4. L'affidatario è tenuto, altresì, a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, secondo quanto previsto dall'art. 97 del DLgs 81/2008 e s.m. e i., al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e congrui con il proprio. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

5. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

6. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

ART.49 - BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI

1. Le aree interessate dai lavori del presente affidamento devono essere considerate "sospette minate".

Per quanto sopra, resta espressamente stabilito che i compensi contrattuali comprendono e compensano tutti gli oneri che l'impresa dovrà sopportare per l'esecuzione delle operazioni necessarie per lo sminamento e la bonifica da ordigni esplosivi di dette aree.

2. Tali operazioni potranno comprendere la disinfestazione preliminare, il preventivo disboscamento, il taglio delle erbe, la bonifica superficiale e quella in profondità. Nell'esecuzione dei lavori di sminamento e di bonifica l'impresa sarà tenuta all'osservanza di tutte le norme, modalità e prescrizioni in materia di bonifica da mine ed altri ordigni esplosivi, in materia di rimozione, maneggio, trasporto, conservazione e distruzione di proiettili e di esplosivi in genere ed in materia di assunzione ed assicurazione del personale impiegato.

3. L'impresa è, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che siano impartite nel corso dei lavori dal competente Ufficio del Genio Militare, dalle Autorità di P.S. e dai Vigili del Fuoco.

I lavori di bonifica saranno eseguiti a completo rischio e pericolo dell'impresa che ne assume ogni responsabilità, restandone sollevati la Direzione Lavori e l'Ente Appaltante, nonché la Direzione del Genio Militare.

I prezzi contrattuali comprendono e compensano, oltre le lavorazioni sopraindicate, anche tutti gli oneri indiretti connessi alla presenza di ordigni esplosivi, quali le soggezioni generali e particolari derivanti dallo sviluppo dei lavori, le limitazioni nell'impiego di mezzi meccanici, ecc.

L'Ente Appaltante ha la facoltà di richiedere, al termine delle operazioni, il collaudo dei lavori di bonifica da parte della competente Autorità Militare o di altri soggetti, restando stabilito che gli oneri e le spese relative sono a totale carico dell'impresa.

4. Gli oneri di qualsiasi natura ed entità, conseguenti alla circostanza che le aree dei lavori siano considerate "sospette minate", non costituiscono motivo perché l'impresa possa richiedere particolare compensi e/o la modifica del cronoprogramma di avanzamento dei lavori.

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART.50 - SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile o che può essere affidata a cottimo, da parte dell'esecutore, è stabilita nella misura massima del 30% (trenta per cento) dell'importo della categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto.

Le imprese aggiudicatarie, in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali ovvero nella categoria di opere specializzate, indicata nel bando di gara come categoria prevalente, possono, salvo quanto di seguito specificato, eseguire direttamente tutte le lavorazioni di cui si compone l'opera o il lavoro, anche se non sono in possesso delle relative qualificazioni, oppure subappaltare dette lavorazioni specializzate esclusivamente ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente indicata nel bando di gara, se prive delle relative adeguate qualificazioni, le lavorazioni di importo superiore ai limiti indicati all'art. 108, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010, relative a categorie di opere generali individuate nell'allegato A e categorie di opere specializzate individuate nell'allegato A come categorie a qualificazione obbligatoria; esse sono comunque subappaltabili ad imprese in possesso delle relative qualificazioni.

Il limite di cui all'art. 170, comma 1 del D.P.R. 207/201 ai sensi dell'art. 37, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., resta fermo per le categorie di opere generali e specializzate, di importo singolarmente superiore al 15% e di seguito elencate:

OG 11 - impianti tecnologici;
OG 12 - opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
OS 2-A - superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico, etnoantropologico;
OS 2-B - beni cultural i mobili di interesse archivi stico e librario;
OS 3 - impianti idrico-sanitari o, cucine, lavanderie;
OS 4 - impianti elettromeccanici trasportatori;
OS 5 - impianti pneumatici e antintrusione;
OS 8 - opere di impermeabilizzazione;
OS 11 - apparecchiature strutturali speciali;
OS 12-A - barriere stradali di sicurezza;
OS 13 - strutture prefabbricate in cemento armato;
OS 1 4 - impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
OS 18 -A - componenti strutturali in acciaio;

OS 18 -B - componenti per facciate continue;
OS 20-A - rilevamenti topografici;
OS 20-B - indagini geognostiche;
OS 21 - opere strutturali speciali;
OS 22 - impianti di potabilizzazione e depurazione;
OS 25 - scavi archeologici;
OS 27 - impianti per l a trazione elettrica;
OS 28 - impianti termici e di condizionamento;
OS 29 - armamento ferroviario;
OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi;
OS 34 - sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità.

Ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'affidamento in subappalto o in cottimo, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che il concorrente all'atto dell'offerta, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture, che intendono subappaltare o concedere in cottimo;

b) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;

c) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante, l'Appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

d) che non sussistano nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, le condizioni di cui agli artt. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";

Eventuali subappalti o cottimi sono altresì soggetti alle seguenti ulteriori condizioni:

1) l'affidatario deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;

2) l'affidatario deve corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentita la Direzione dei Lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il

subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

3) La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari;

4) l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio;

5) prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore e per suo tramite i subappaltatori, dovranno trasmettere, alla Stazione Appaltante stessa, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi e infortunistici, la documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, nonché copia del piano di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

6) l'Appaltatore risponde in solido con il subappaltatore:

- della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;

- del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;

7) nei cartelli esposti all’esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell’indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell’importo dei medesimi;

8) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l’appaltatore, dell’osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto;

9) ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o dello stato finale dei lavori, l'affidatario e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla Stazione Appaltante i

dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC come previsto dall'art. 118, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 118 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. dalla relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

In caso di mancato rispetto da parte dell'esecutore dell'obbligo di cui all'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., qualora l'esecutore motivi il mancato pagamento con la contestazione della regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e sempre che quanto contestato dall'esecutore sia accertato dalla Direzione dei Lavori, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti in favore dell'esecutore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dalla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate.

CAPO X - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ART.51 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO

1. Qualora nel corso dei lavori l'Appaltatore abbia iscritto negli atti contabili riserve il cui importo economico dell'opera superi i limiti indicati dall'art. 240 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., si applicheranno i procedimenti di cui al predetto art. 240, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che si ha qui per integralmente trascritto, volti al raggiungimento di un accordo bonario. L'accordo bonario definito con le modalità suddette e sottoscritto dalle parti ha natura di transazione.

2. Nel caso in cui le parti non raggiungano l'accordo bonario di cui all'art. 240, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ogni controversia che dovesse insorgesse tra le parti sarà demandata, in via esclusiva ex art. 29 c.p.c., alla competenza del giudice ordinario del Foro di Napoli.

ART.52 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. Ai sensi dell'art. 4 del DPR 207/2010, l'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

ART.53 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Stazione appaltante può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità previsti dagli articoli 135, 136, 138 e 139 del D. Lgs. 163/2006 nonché in caso di violazione dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3 del D. Lgs. 163/2006, in caso di violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010 e di cui all'art. 10 del presente contratto ed in caso di violazione della disciplina del subappalto di cui all'art. 19 del presente contratto. Inoltre, su segnalazione del Coordinatore per l'Esecuzione, la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. e) del DLgs 81/2008.
2. La risoluzione del contratto fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 17 del presente contratto, oltre al diritto al ristoro delle maggiori spese da sostenersi a causa della risoluzione del contratto ed il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
3. Si rinvia al contratto per le ulteriori ipotesi di risoluzione.

ART.54 - RECESSO DAL CONTRATTO

1. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 134 del DLgs 163/2006.

CAPO XI - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

ART.55 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Ai sensi dell'art. 199 del DPR 207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

L'appaltatore dovrà aver compiuto i lavori nel termine pattuito nel contratto, termine che decorre dalla data dal verbale di consegna, ovvero, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna, risulta ai sensi dell'articolo 16 del presente CSA, pertanto per tutto il tempo che impiegasse nei lavori oltre il termine convenuto, salvo il caso di ritardo a lui non imputabili, dovrà sottostare ad una penale così come previsto all'art. 19 del presente CSA

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.

3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.

4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art.145 del DPR 207/2010, è applicata la penale di cui all'art. 19 del presente capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'appaltatore nell'esecuzione dell'appalto.

5. L'appaltatore può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 145, comma 7, del DPR 207/2010. Detto

provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità della ditta. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse della stazione appaltante.

6. L'appaltatore, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non sia imputabile alla stazione appaltante.

7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti nel presente capitolato.

ART.56 - CONTO FINALE

1. Il conto finale verrà compilato dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 200 del DPR 207/2010 e nei tempi previsti all'art. 26 del presente Capitolato.

ART.57 - PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. Ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010, la Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori di cui all'articolo precedente, ed a condizione che:

a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;

b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di agibilità di impianti od opere a rete;

c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti

d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;

e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

2. A richiesta della stazione appaltante interessata, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene.

3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.

4. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

5. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.

6. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

7. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

ART.58 - TERMINI PER IL COLLAUDO

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del DLgs 163/2006, il collaudo finale deve aver luogo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

2. Ai sensi dell'art. 229, comma 3, del DPR 207/2010 e dell'art. 141, commi 9 e 10 del DLgs 163/2006, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'appaltatore dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'appaltatore è, pertanto, tenuto, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

3. Ai sensi del comma 3 art 141 del D.lgs.163/06 il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo dopo l' approvazione da parte dell'Amministrazione ed in ogni caso, decorsi due anni e due mesi dalla emissione del certificato stesso. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato.

4. Qualora l'emissione del certificato di collaudo abbia luogo successivamente ai termini di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, detto certificato assume carattere definitivo una volta decorsi due anni e due mesi dalla scadenza di tali termini senza che sia intervenuta l'approvazione del certificato medesimo da parte dell'Amministrazione .

5. Nelle more dell'approvazione del certificato di collaudo, l' Appaltatore è tenuto alla garanzia per la difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo.

6. L'organo di collaudo deve comunicare in tempo utile all'Appaltatore la data d'inizio delle operazioni di collaudo invitandolo ad intervenire.

7. Alle operazioni di collaudo intervengono, oltre al collaudatore, all'Appaltatore o a suoi rappresentanti, anche il Direttore dei lavori nonché il Responsabile del Procedimento.

8. L' assenza dell'Appaltatore o dei suoi rappresentanti alle operazioni di collaudo non ne infirmerà sotto alcun profilo i risultati né le conseguenze.

ART.59 - OGGETTO DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO

1. Il collaudo dei lavori sono diretti ad accertare che il lavoro appaltato è stato eseguito a regola d'arte, in conformità al contratto e secondo le prescrizioni tecniche stabilite dall'Amministrazione.

2. Il collaudo ha, inoltre, lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto non solo per dimensioni forma e quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste e che le procedure espropriative siano state espletate tempestivamente e diligentemente. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

3. Nel corso del collaudo:
a) verrà eseguito il controllo tecnico amministrativo per determinare:
- se i dati risultanti dai conti e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, anche per quanto attiene alla qualità dei materiali e delle provviste;
- se il compenso determinato nella liquidazione finale è conforme al contratto;
- se i collaudi tecnici sono stati eseguiti ed hanno dato esito positivo;

b) verranno esaminate le riserve formulate dall' Appaltatore.

4. Devono essere sottoposti al collaudatore tutti i progetti approvati (ed eventualmente allegati e perizie) e tutti i documenti tecnici, contabili o giustificativi prescritti dal contratto o comunque richiesti dal collaudatore o dal Direttore dei lavori per l' adempimento del suo mandato.

ART.60 - VERBALE DELLA VISITA DI COLLAUDO

1. Delle operazioni di collaudo si compila processo verbale che deve enunciare:

- la provincia e la località;
- il lavoro appaltato la data e l'importo del progetto e delle successive variazioni ed aggiunte;
- la data del contratto e degli atti supplementari e integrativi;
- l'importo della spesa;
- le generalità dell'Appaltatore;
- le date dei processi verbali di consegna e di ultimazione dei lavori;
- il tempo prescritto per l'esecuzione con l'indicazione delle eventuali proroghe e sospensioni; la data e l'importo della situazione finale;
- gli estremi di nomina del collaudatore o della commissione di collaudo;
- i giorni della visita di collaudo; le generalità degli intervenuti e di quelli che, sebbene invitati, non intervennero.

2. Nel processo verbale vengono descritte le operazioni eseguite e i risultati degli accertamenti esperiti.

3. Il processo verbale deve essere firmato dai componenti l'organo di collaudo, dall' Appaltatore o dal suo legale rappresentante nonché dal Direttore dei lavori e dalle altre persone eventualmente intervenute.

ART.61 - RELAZIONE DI COLLAUDO

1. Il collaudatore ovvero la Commissione di Collaudo pongono a confronto i dati di fatto risultanti dal processo verbale della visita (o delle visite, quando prescritto) di cui al precedente articolo con quanto previsto dal progetto e dai documenti contabili, e redigono apposita relazione contenente le deduzioni sull' osservanza delle prescrizioni contrattuali, esponendo:

- se l'opera sia o meno collaudabile o certificabile;
- sotto quali condizioni o limitazioni si possa collaudare o certificare;
- i provvedimenti da prendere quando non sia collaudabile o certificabile;
- le modificazioni da introdursi nel conto finale;
- la liquidazione delle penali e degli addebiti;
- le sue proposte in ordine ai reclami che siano stati presentati da terzi danneggiati il credito liquido dell'Appaltatore.

2. In una relazione separata il collaudatore espone poi il proprio parere sulle riserve dell'Appaltatore, che non siano state oggetto di composizione tra le parti.

ART.62 - OSSERVAZIONI DELL'APPALTATORE AL CERTIFICATO DI COLLAUDO

1. Il certificato di collaudo è comunicato, per la sua accettazione, all'Appaltatore, il quale deve firmarlo nel termine di venti giorni.

2. All'atto della firma egli può aggiungere esclusivamente le riserve che siano direttamente dipendenti dalle risultanze del certificato di collaudo.

3. Se l'Appaltatore non firma il certificato nel termine predetto o lo sottoscrive senza riserve, il certificato stesso e le sue risultanze si intendono come da lui definitivamente accettate.

ART.63 - APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO - ACCETTAZIONE DELL'OPERA

1. Fermo restando quanto disposto in precedenza, il collaudo dei lavori si intendono perfezionati ed il lavoro accettato con l'approvazione scritta del relativo certificato da parte dell'Amministrazione

2. L' approvazione scritta dell'Amministrazione equivale ad accettazione dell'opera; l'eventuale presa in consegna dell'opera, o di una parte di essa, e l'eventuale messa in esercizio della stessa non costituisce accettazione dell'opera.

3. Dalla data di approvazione del certificato di collaudo decorrono le garanzie previste dalle disposizioni di contratto e di legge e precedentemente richiamate.

CAPO XII - NORME FINALI

ART.64 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Oltre gli oneri previsti dal DPR 207/2010, dagli articoli ancora vigenti del Cap. Gen.145/00 nonché dal presente Capitolato Speciale, da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

1.1 La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile.

1.2 I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisionali necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.

1.3 L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.

1.4 Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

1.5 Provvedere all'individuazione, alle occupazioni provvisorie, a tutti i permessi e licenze necessari, per l'impianto dei cantieri, per la costituzione di depositi (ivi comprese le discariche provvisorie), per gli uffici di cantiere, baracche, magazzini, strade di accesso ed opere provvisionali di qualsiasi genere e per ogni altra esigenza connessa all'esecuzione dei lavori.

1.6 Le spese per la guardiania e la sorveglianza diurna e notturna del cantiere, di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante che saranno consegnate all'Appaltatore. La guardiania dovrà essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata (Legge 13.09.1982 n°646 art.22.

1.7 Mettere a disposizione dell'Ente Appaltante, per le attività di Direzione dei lavori fino alla redazione dello stato finale dei lavori, nonché mantenere e custodire locali prefabbricati di superficie coperta non inferiore a 40 mq. arredati con mobili d'ufficio, tavoli, sedie ed accessori d'uso. L'impresa avrà l'onere di provvedere alla fornitura di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, personale e mezzi per la pulizia dei locali. L'esatta ubicazione dei locali sarà concordata con la Direzione dei Lavori. Potrà essere consentita la sostituzione dei locali come sopra indicati con altri equivalenti reperiti in edificio civile ubicato in posizione ritenuta idonea dalla Direzione dei Lavori. È prescritto inderogabilmente che detti locali devono formare un'unità nettamente separata da locali a qualunque scopo adibiti dall'impresa all'esercizio delle proprie attività sia direzionali, sia amministrative e comunque connesse con la esecuzione dei lavori (magazzini, officine, mense, ecc.). Detta prescrizione si intende estesa anche ai servizi ed alle eventuali pertinenze (ingressi, scale) che debbono essere nettamente separati.

1.8 Richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Enti, Consorzi, privati, Provincia, ANAS, Ferrovie, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla osta necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, curare inoltre, ove necessario, gli adempimenti e l'ottenimento delle DIA presso le amministrazioni competenti predisponendo su indicazione del RUP e della D.L. i necessari elaborati.

1.9 L'esecuzione, preventivamente sia alla fase di progettazione esecutiva e sia alla fase di realizzazione dei lavori, di tutti gli ulteriori saggi e rilievi necessari per rilevare la presenza e l'esatta ubicazione di tutti i sottoservizi interferenti con l'opera oggetto dell'appalto.

1.10 La denuncia delle opere strutturali all'Ufficio del Genio Civile per territorio, che deve avvenire prima dell'inizio dei lavori ai sensi della Legge n°. 1086 del 05.11.1971.

1.11 La denuncia dei lavori da eseguirsi in zone dichiarate sismiche ai sensi della Legge n° 64 del 02.02.1974.

1.12 Ove richiesto dalla D.L., l'impresa è tenuta ad effettuare una campagna di rilevazione del quadro fessurativo emergente "ante operam" e "post operam" sui

manufatti – pubblici e privati – che insistono in prossimità dell'area di scavo, redigendo apposita perizia giurata a firma di tecnico abilitato.

1.13 Provvedere a tutti i tracciamenti esecutivi dei manufatti di progetto e delle opere in genere ed al preventivo rilevamento di dettaglio di ogni elemento la cui conoscenza sia utile o necessaria per l'esecuzione dei lavori.

1.14 Installare le recinzioni, le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai lavori, e ciò secondo quanto sarà necessario per la più assoluta garanzia della sicurezza del traffico di ogni tipo e genere, con l'osservanza delle norme vigenti. L'impresa è tenuta a predisporre, durante l'esecuzione dei lavori, il pilotaggio nei tratti di strada in cui sia conservato il traffico a senso unico alternato.

1.15 Conservare le vie e i passaggi, anche privati, che venissero interessati per l'esecuzione delle opere provvedendo all'uopo con opere provvisionali. Resta, in particolare, stabilito che i lavori riguardanti il presente appalto verranno condotti in maniera da garantire il traffico anche veicolare sulle vie e dovunque stabilito, a insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori. Laddove i lavori dovessero interessare strade di grande traffico, quali autostrade, strade a scorrimento veloce, strade statali, provinciali ed urbane, nonché linee ferroviarie l'impresa sarà tenuta ad osservare tutte le norme e prescrizioni dettate dagli Enti proprietari in merito all'esecuzione dei lavori. Restano a carico dell'Amministrazione solo gli oneri di concessione, le spese per rallentamenti, sorveglianza e collaudo da parte degli Enti stessi, nonché le spese per le opere di presidio e di ripristino. Ai depositi cauzionali ovvero fideiussori che siano eventualmente richiesti dagli Enti proprietari verrà provveduto direttamente dall'impresa. Dovrà essere garantito in ogni caso il transito pedonale e l'acceso ai fabbricati ed ai negozi lungo le strade interessate dai lavori mediante idonei passaggi che assicurino la pubblica incolumità, evitando altresì danni a persone ed a cose. Di eventuali danni, sinistri ed incidenti l'impresa rimane unica e diretta responsabile.

1.16 Provvedere all'esecuzione dei ponti di servizio e delle puntellature e di ogni altra opera provvisionale per la costruzione, riparazione, restauro e demolizione dei manufatti e per la sicurezza del lavoro.

1.17 L'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.

1.18 L'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.

1.19 Provvedere all'esecuzione di tutte le opere provvisionali, qualunque sia l'entità, che si rendessero necessarie sia per deviare i deflussi superficiali e proteggere da essi gli

scavi, le murature e le altre opere da eseguire, sia per procedere agli esaurimenti delle acque provenienti da infiltrazioni o da cause esterne.

1.20 Predisporre le opere provvisionali che risultassero necessarie per mantenere durante l'esecuzione dei lavori il regolare deflusso delle acque anche di piena nei canali, nelle fogne e corsetti interessati dai lavori stessi, nonché le opere provvisionali necessarie per mantenere a secco dagli stessi deflussi le zone nelle quali sono in corso i lavori, anche mediante il pompaggio e l'esaurimento dell'acqua che fossero necessari anche a seguito di eventi di forza maggiore.

1.21 Provvedere ad assicurare e sostenere, con le opere provvisionali di ogni tipo ed importanza che si rendessero necessarie, i cavi elettrici e telefonici, le tubazioni dell'acquedotto e del metanodotto, le canalizzazioni di ogni sottoservizio pubblico o privato ogni qualvolta ciò sarà necessario per l'esecuzione dei lavori, previo intese dirette con gli Enti che curano l'esercizio dei citati servizi.

1.22 Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti sud- detti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore;

1.23 Provvedere alla conservazione e custodia di qualsiasi materiale di proprietà dell'Ente Appaltante in attesa della posa in opera ed, a lavori ultimati, al trasporto a qualsiasi distanza del materiale residuato nei magazzini e nei depositi che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori.

1.24 La concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

1.25 L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto delle norme;

1.26 L’adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l’incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell’Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

1.27 La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;

1.28 Prestarsi in ogni tempo alle prove, anche in fabbrica, alle quali la Direzione Lavori intendesse assoggettare i materiali impiegati o da impiegare, ed alle prove ed ai saggi sulle opere costruite, mettendo a disposizione gli attrezzi e la mano d'opera occorrenti e provvedendo a tutte le spese per il prelevamento dei campioni e l'invio di essi agli Istituti di prova ufficiali, nonché al pagamento delle relative tasse per l'esecuzione delle prove ed il rilascio dei certificati. In particolare, per le malte ed i calcestruzzi provvedere, con prelevamenti disposti dalla Direzione Lavori sugli impasti, alla confezione di provini in apposite forme approvate dalla Direzione Lavori, curandone successivamente la conservazione in luogo adatto, la stagionatura, l’imballaggio in maniera da garantirne l'integrità, nonché il recapito agli Istituti di prova indicati dall'Ente Appaltante. Tutti i controlli sui materiali impiegati saranno, in ogni caso, effettuati con le modalità e con la frequenza dei prelievi prescritti dalle norme vigenti ed eventuali successive modificazioni. Saranno, inoltre, a carico dell’impresa le prove prescritte, nella fabbrica di provenienza, di tutti i materiali, tubi, pezzi speciali, apparecchi, ecc., oltre alle prove di funzionamento in opera dei macchinari, apparecchiature, ecc. Saranno, infine, a carico dell’impresa le prove di funzionamento, nonché tutte le altre prove che la Direzione Lavori riterrà di eseguire per verificare l'osservanza da parte dell’impresa delle condizioni e degli impegni contrattuali.

1.29 Ripristinare nello stato originario quelle parti delle opere che vengono demolite o comunque alterate in dipendenza dei saggi ed esplorazioni effettuate dalla Direzione dei Lavori, ovvero ordinati dal Collaudatore.

1.30 L'acquisizione dei necessari nulla-osta degli Enti preposti alla operatività degli impianti.

1.31 Provvedere alla conservazione e custodia delle opere fino al collaudo provvisorio.

1.32 L'obbligo di garantire tutti gli impianti, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento. Dovrà in ogni caso, riparare

tempestivamente a sue spese i guasti e le imperfezioni che si verificassero negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali e per difetti di montaggio o funzionamento, escluse soltanto le riparazioni dei danni che, a giudizio del Committente, non possano attribuirsi all'ordinario esercizio dell'impianto, ma ad evidente imperizia o negligenza del personale che ne fa uso o a normale usura. Pertanto, se durante il periodo di garanzia, si verificasse un'avaria la cui riparazione fosse di spettanza dell'Appaltatore, oppure che le prestazioni degli impianti non mantenessero la rispondenza alle prescrizioni contrattuali, viene redatto dal Committente un Verbale di Avaria circostanziato che verrà notificato all'Appaltatore stesso. Se l'Appaltatore non provvedesse alla riparazione nel termine impostogli dal Committente, l'avaria verrà riparata e le prestazioni verranno ristabilite d'ufficio a spese dell'Appaltatore stesso. Il termine di garanzia relativo alle principali apparecchiature riparate o interessate alla mancata rispondenza od a quelle parti che ne dipendano, viene prolungato per una durata pari al periodo in cui gli impianti non possano essere usati. Con la firma del contratto l'Appaltatore riconosce inoltre essere a proprio carico anche il risarcimento al Committente di tutti i danni diretti che potessero essere causati da guasti o anomalie funzionali degli impianti fino alla fine del periodo di garanzia. Per quanto non precisato nel presente Capitolato Speciale di Appalto, si fa riferimento alle normative e/o consuetudini vigenti ed alle disposizioni del Codice Civile

1.33 La spesa per la raccolta periodica delle fotografie relative alle opere appaltate, durante la loro costruzione e ad ultimazione avvenuta, che saranno volta per volta richieste dalla Direzione dei lavori. Le fotografie saranno del formato 18 x 24 e di ciascuna di esse saranno consegnate tre copie, al supporto informatico. Sul tergo delle copie dovrà essere posta la denominazione dell'opera e la data del rilievo fotografico;

1.34 La consegna al Committente a lavori ultimati, prima del Certificato di ultimazione dei lavori di n° 3 copie dei disegni finali di cantiere “come costruito” (As Built) aggiornati e perfettamente corrispondenti alle opere edili ed agli impianti realizzati. Tale documentazione finale dovrà essere fornita anche su supporti informatici (autocad) in base alle indicazioni che saranno fornite dal Responsabile del Procedimento all'Appaltatore.

1.35 Ferma l’autonomia dell’Impresa di organizzare le lavorazioni nella maniera ritenuta più opportuna l’Impresa ha l’obbligo di ottemperare alla richiesta dell’Ente Appaltante di eseguire specifici lavori destinati a consentire l’attivazione anticipata delle singole parti dell’opera in appalto. L’attivazione anticipata avverrà previo collaudo in corso d’opera. A fronte del perfetto e puntuale adempimento a tale richiesta dell’Ente Appaltante nulla è dovuto all’Impresa.

1.36 La rimozione e lo sgombro totale delle attrezzature, degli impianti e dei cantieri, in modo tale che le zone prima occupate e tutto ciò che in esse era stato temporaneamente modificato venga regolarmente ripristinato.

1.37 A carico dell'impresa sono posti tutti gli oneri conseguenti al rispetto delle norme contenute nei Piani di sicurezza, ivi compresi gli adeguamenti disposti dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, fermo restando l'importo del compenso stabilito.

1.38 Fornire alla Direzione dei Lavori, entro i termini prefissati dalla stessa, tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.

1.39 Provvedere alle spese per illuminazione e supplementi paga agli operai per eventuali lavori notturni. Fare allontanare dalla zona dei lavori, dietro motivata richiesta scritta del Direttore dei lavori, gli agenti, i capi cantieri e gli operai che non siano di gradimento dell'Ente Appaltante.

La documentazione tecnica, di qualsiasi tipo e su qualsiasi supporto, verrà integralmente acquisita dall'Amministrazione che si riserva pertanto il diritto di utilizzarla in qualsiasi modo per la realizzazione di lavori simili con proprio personale o con terzi. Tutti gli elaborati saranno consegnati in triplice copia ed un'ulteriore copia degli elaborati di cui ai precedenti punti sarà inoltre consegnata come dotazione dell'impianto.

2. L'Appaltatore dichiara e garantisce, sin d'ora, con la sottoscrizione del contratto di appalto, di tenere indenne e manlevata l'Amministrazione in ordine a qualunque pretesa avanzata da terzi e/o danno che dovesse insorgere in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto e, pertanto, l'appaltatore si impegna espressamente, su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, a provvedere a gestire direttamente il relativo contenzioso – anche giudiziale - eventualmente insorto, estromettendo la Stazione Appaltante ovvero chiedendo la espressa estromissione della medesima Stazione Appaltante dalle controversie.

3. Resta espressamente stabilito che tutte le modalità operative sopra riportate non costituiscono motivo di riserve e/o di ulteriori richieste economiche rispetto ai prezzi unitari d'appalto, né di richiesta di prolungamento del periodo di tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori (di cui all'art. 17), né, infine, di richiesta di indennizzo per l'andamento anomalo del cantiere, tenuto conto che tutto quanto sopra è stato oggetto di considerazione in sede di fissazione del tempo contrattuale dei lavori.

4. Quando l'impresa non adempia agli obblighi sopra indicati, l'Amministrazione sarà in diritto, previo avviso dato per iscritto, e, restando questo senza effetto, entro il termine fissato della notifica, di provvedere direttamente, quale che sia la spesa necessaria, disponendo con speciali ordinativi il dovuto pagamento che dovrà essere eseguito dall'impresa nel termine di dieci giorni.

- In caso di rifiuto o di ritardo di tali pagamenti da parte dell'impresa, essi saranno fatti d'ufficio e l'Ente Appaltante tratterrà la spesa sostenuta dal successivo pagamento in acconto.
- Sarà applicata la penale del 10 % sull'importo dei pagamenti derivanti dal mancato rispetto degli obblighi sopra descritti nel caso che ai pagamenti stessi debba provvedere l'Ente Appaltante.
- Tale penale sarà ridotta al 5 % qualora l'impresa ottemperi all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo, fisso ed invariabile, di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

ART.65 – OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato a:

a) intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti ai sensi dell'art. 185 del DPR 207/2010;

b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi a lui sottoposti dal Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 181 e 185 del DPR 207/2010;

c) consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura ai sensi dell'art. 186 del DPR 207/2010;

d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 187 del DPR 207/2010;

2. L'appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

3. Sono a carico dell'Appaltatore, oltre gli oneri e gli obblighi di cui al D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, al D.P.R. n. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, anche quelli di seguito elencati:

- L'Appaltatore dovrà far eseguire, a proprie spese, Deposito dei Calcoli strutturali al Genio Civile di competenza, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze o eventuali costi di deposito e cancelleria;
- L'Appaltatore dovrà acquisire, a proprie spese, la concessione definitiva da parte della Provincia di Caserta, per il tratto di competenza interessato del progetto, comprensivo di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze;
- L'Appaltatore dovrà acquisire da parte FF.SS., a proprie spese, la concessione per la realizzazione delle Opere comprensive di tutte le prescrizioni ed eventuale polizze.;

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo di cui all'articolo "Forma e Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.
L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

ART.66 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE, RINVENIMENTI E BREVETTI DI INVENZIONE

1. La responsabilità dei materiali prodotti durante le operazioni di scavo e demolizione, resta in capo all'Impresa Appaltatrice, che rimane pertanto responsabile, nella qualità di produttore di tutti gli adempimenti previsti dal SISTRI.
2. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.
Il lavoro potrà essere ripreso solo in seguito ad ordine scritto della D.L., nel quale sia riportata l'autorizzazione della competente Autorità, con l'osservanza delle disposizioni e delle cautele che verranno imposte.
Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta dell'Ente Appaltante senza alcun diritto dell'impresa a premi, partecipazioni o compensi di sorta.
Nel caso la Stazione Appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'Appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

ART.67 - CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la guardiana e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

ART.68 - CARTELLO DI CANTIERE

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre nei luoghi in cui sono in corso i lavori previsti in appalto n. 6 cartelli indicatori, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici. Il cartello indicatore dovrà essere conforme anche alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013.

ART.69 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo .

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.